

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 SETTEMBRE 2008

1.	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	2
2)	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	6
3)	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008	8
4)	ARTICOLO 193 DECRETO LEGISLATIVO 267/2000: SALVAGUARDIA EQUILIBRIO DI BILANCIO	26
5)	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA DENOMINATA "PONTE D'ORO": APPROVAZIONE	30
6)	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO	34
7)	ADOZIONE INDIRIZZI IN ORDINE AGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI	44
8)	PROCEDURE DI AGGREGAZIONE DI ASPEM SPA CON A2ASPA – MODIFICHE STATUTARIE CONSEQUENTI	46
9)	APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE IN VIA HERMADA, GIA' ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 29/05/2008.....	53
10)	AREE A STANDARD COMPARTO VIA MILANO – APPROVAZIONE COMPRAVENDITA AI MAPPALI N. 1480 - 7365.....	57
11)	ARTICOLO 16 COMMI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ED IL REFERENDUM CONSULTIVO. PRESA D'ATTO AMMISSIBILITA' REFERENDUM CONSULTIVO PER IL MANTENIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" NELL'ATTUALE SEDE DI VIA DE MOHR E SUCCESSIVE DETERMINAZIONI.....	74
12)	MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE OLINTO MANINI DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: ACQUA BENE PRIMARIO E PUBBLICO, NON ORO LIQUIDO IN MANO AI PRIVATI.....	84
13)	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PRESTIGIACOMO FRANCESCO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: "CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI".....	87

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Darei inizio a questa seduta del Consiglio Comunale con il punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie.

Come prima cosa volevo rivolgere un augurio al Consigliere Raffaele Bernasconi che non è qui questa sera con noi perché possa al più presto sedere a questo tavolo.

Penso che sappiate tutti purtroppo le vicende che hanno coinvolto il Consigliere, quindi da parte mia e penso da parte di tutti un augurio perché possa guarire al più presto ed essere qui presente.

La seconda comunicazione. Io avevo promesso – e sono solito mantenere le promesse – in occasione della riunione dei capigruppo che avrei dato la comunicazione relativamente a quelle notizie dell'acqua che erano apparse sui quotidiani.

Avevo promesso perché mi era stato detto se avessi dato informativa, chiaramente non avevo nulla da nascondere e sono qui stasera per dare informativa completa di ciò che è successo.

Il 19 di agosto ASPEM ci ha telefonicamente informato che presso il Comune di Malnate le analisi che di routine venivano espletate sulla base di quanto era stato ancora concordato con la vecchia Amministrazione, avevano fatto riscontrare un valore di concentrazione di tricloroetilene più tetracloroetilene nei serbatoi del pozzo Monte Morone pari a 11,2 microgrammi per litro.

Valore che era superiore al valore indicato dal decreto legislativo del 2 febbraio del 2001 e in 10 microgrammi per litro.

Quindi c'era una piccolissima concentrazione nell'acqua la cui causa era dovuta al fatto che veniva pompata dal pozzo Sauro, dai tre pozzi Sauro.

Data la comunicazione, avevamo posto in essere immediatamente tutte quelle azione al fine di evitare una ulteriore concentrazione dell'acqua.

Anzitutto alimentando da altri, quindi diluendo ulteriormente la concentrazione presente, chiudendo quella che poteva essere la fonte da cui proveniva questa concentrazione di trielina, detto in termini banali, e, come dicevo, appunto, diluire con l'utilizzo dei pozzi di Varese, ulteriormente l'acqua, al fine di ridurre la concentrazione.

Nel momento in cui siamo stati informati di ciò, ho ritenuto opportuno ribadire immediatamente alla cittadinanza che non esisteva alcun pericolo, così come sottolineato dalla società ASPEM, ma semplicemente una situazione di attenzione.

ASPEM, in ogni caso, al fine di evitare qualsiasi ulteriore problematica, aveva posto in essere non solo la chiusura del pozzo, Sauro, ma altresì aveva attivato i carboni presso il serbatoio di Monte Morone, al fine di evitare comunque che potesse entrare in circolo acqua contenente, ancorché in maniera molto diluita, acqua contenente queste sostanze.

In data 20 agosto ci hanno comunicato che le analisi eseguite in data 8 agosto 2008 riportavano nel dettaglio dei valori pari a 9,7 microgrammi al pozzo 3, 14,1 microgrammi al pozzo 5 e 6,12 microgrammi al pozzo 6. Nessun problema invece nelle zone industriali.

In data 21 agosto ASPEM comunicava ulteriormente, ribadendo quant'era già stato indicato precedentemente che la situazione era una situazione di attenzione, ma non – ripeto e sottolineo – di pericolo, non di allarme.

Questa è stata la comunicazione che immediatamente ho ritenuto opportuno dare alla cittadinanza.

Tant'è vero che successivamente tutte le analisi effettuate da ASPEM hanno determinato ed hanno rilevato i valori rientranti e quindi con dei valori che scendevano al di sotto del valore limite dei 10 microgrammi al litro.

Rimaneva soltanto nella vasca di Monte Morone, dovuto probabilmente al fatto di aver pompato dai pozzi un valore di 11,3 microgrammi

Successivamente, ci comunicavano che la concentrazione era scesa sotto il limite minimo, ma rimaneva sempre in un ambito, ancorché sotto, ma vicino al valore limite.

In data 25 agosto venivano attivati due dei tre filtri; il 26 agosto veniva attivato il terzo filtro.

Le analisi effettuate immediatamente dopo davano atto del fatto che i filtri funzionavano e quindi nella rete idrica del Comune di Malnate non vi era assolutamente alcuna immissione di sostanze che potevano riportarsi alla trielina.

Per sicurezza anche dei cittadini l'Amministrazione chiedeva che venissero fatte anche altre analisi presso le scuole, al fine di accertare se vi fossero state in quelle zone delle concentrazioni delle due sostanze.

Analisi che davano un responso completamente negativo in quanto vi erano dei valori pari a 2,2 microgrammi per litro in via Baracca e 1,0 in via Matteotti. Quindi assolutamente non c'era alcuna presenza di sostanze.

Successivamente, abbiamo ritenuto di fare un'ulteriore comunicazione alla cittadinanza, riportando quei dati che poi sono comparsi anche su Malnate Ponte.

Per quanto riguarda il presupposto di un eventuale pericolo di collegamento, non tanto dei serbatoi che sappiamo che portano acqua poi alla cittadinanza, ma il prelievo direttamente ai pozzi, da quello che risulta in possesso di quest'Amministrazione - che poi è quello che la vecchia Amministrazione ha stipulato con ASPEM - non ci risulta, salvo ulteriori verifiche da chiedere a chi eventualmente ci ha preceduto o addirittura ad ASPEM, non ci risulta che ci siano diramazioni che possano addurre direttamente alla cittadinanza.

Quindi, per quel che ci risulta dalla documentazione stipulata, ripeto, dalla vecchia Amministrazione, dalla convenzione fatta con ASPEM, non risulta che dai pozzi Sauro ci sia adduzione diretta alle tubature e alle case dei cittadini malnatesi.

Sarà nostra cura, comunque di questa Amministrazione, al fine di tutelare ancora ulteriormente, chiedere più approfonditamente eventualmente se ci sono queste eventuali diramazioni, di cui disconosce completamente questa Amministrazione la sussistenza.

Per quanto riguarda le cause, noi abbiamo immediatamente chiesto ad ASPEM da cosa potesse dipendere questa concentrazione che si era effettuata, soprattutto in questo periodo, cioè nel primo periodo di agosto.

ASPEM ha ipotizzato che, viste le piogge che c'erano state, l'innalzamento della falda acquifera, poteva essere un residuo del precedente inquinamento che c'era stato circa dieci – dodici anni fa che era andato a captare nel terreno presenza di sostanze trieliniche dovute appunto ad un precedente inquinamento; però, ripeto, erano supposizioni e sono in corso ancora da parte di ASPEM delle verifiche, visto che è il gestore e visto che allo stesso compete ogni analisi e ogni indagini, sono in corso queste indagini al fine di verificare da cosa sia dipesa questa presenza di sostanza trielinica nei serbatoi e, conseguentemente, visto che vengono alimentati dai pozzi Sauro i serbatoi di Malnate, la presenza anche nel serbatoio di Monte Morone.

Indagine di cui chiaramente, non appena sapremo l'esito, sarà cura dell'Amministrazione informare direttamente la cittadinanza.

Sulla base di questo, si è ipotizzato poi che l'Amministrazione abbia voluto non fare un'informazione, ma utilizzare questo come campagna elettorale o addirittura strumento politico.

Assolutamente del tutto falso, questa era semplicemente informazione che era stata data ai cittadini relativamente a quanto era successo in passato.

Dalle vicende che hanno portato alla scoperta di quei duecentomila euro che erano stati purtroppo pagati dai cittadini malnatesi al Comune di Vedano, fino all'attuale presenza di sostanza trielinica nell'acqua.

Quindi pura e semplice informazione! Nessuna volontà di strumentalizzazione da parte di questa Amministrazione di ciò che è accaduto.

Ho finito con le informazioni.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: “Comunicazioni da parte del Presidente del Consiglio”. E quindi vi informerò su alcuni punti.

Il primo riguarda la predisposizione dell’ordine del giorno del Consiglio Comunale che stiamo facendo; in realtà il numero dei punti doveva essere più nutrito, nel senso che dovevano essere discusse altre due interrogazioni.

In accordo, però, con il capogruppo del Partito Democratico, le due interrogazioni che sono state protocollate con il numero 26540 e 26641 a firma del Consigliere Isidoro Monetti sul bando per la realizzazione di progetti culturali giugno – dicembre 2008 e sugli eventi culturali estivi saranno discussi nel prossimo Consiglio Comunale come primi punti all’ordine del giorno perché il Consigliere interrogante è assente e mi sembrava un atto di riguardo nei suoi confronti.

Quindi, in conferenza dei capigruppo abbiamo deciso, poi è stato perfezionato con la telefonata che ho avuto da parte del capogruppo del P.D., per cui questi punti li discuteremo nel prossimo Consiglio Comunale.

Un’altra precisazione che mi preme fare è sul fatto che mi rendo conto che i tempi sono sempre stretti per una serie di motivi, ma si è verificato l’ennesimo accavallamento di commissione.

Questa cosa sarebbe opportuno che non succedesse più e quindi ho dato ordine alla Segreteria di informarmi quando si ripetono questi casi, in modo da intervenire e vedere quantomeno, se è nella stessa giornata, di decidere orari diversi.

Purtroppo io non sono stato informato perchè di una delle commissioni non ne faccio parte né come membro titolare, né come supplente, per cui la cosa mi è stata riferita.

Ultima comunicazione e poi lascio al dibattito ovviamente per quelli che vorranno intervenire per altre comunicazioni, è riferita al Consiglio Comunale del 25 u.s.

Mi dispiace, ma devo, senza voler fare dei nomi, perché poi è abbastanza antipatico comunque, fare alcune considerazioni sul comportamento che c'è stato sul finire del Consiglio Comunale di luglio e, in modo particolare, non tanto per il dibattito acceso, perché questo ben venga, io sono qua a moderarlo, ma non certamente per limitare le idee che vengono da parte dei Consiglieri, ma quanto dalla mancanza di rispetto che c'è stata nei confronti di quest'assemblea e dei Consiglieri e Assessori che la compongono.

Ho tollerato alcune volte lo sforamento dei tempi canonici previsti dal regolamento, nel senso che non sono stato qua con il cronometro quando uno doveva esternare una posizione; ho auspicato anche un confronto duro e leale tra i Consiglieri, ma gli interventi irrispettosi ed irriguardosi verificatisi nell'ultimo Consiglio mi inducono ad una presa di posizione personale.

Per quanto riguarda non tollererò più espressioni atte a ridicolizzare i Consiglieri comunali a qualsiasi schieramento politico di appartenenza.

Anzi cercherò di stimolare la partecipazione al dibattito dei neofiti perché mi rendo conto che non è facile, per chi si accosta per la prima volta alla politica locale, intervenire in modo oculato nel dibattito consiliare.

Poiché il mio compito nel guidare questa assemblea è il corretto svolgimento del dibattito, se episodi incresciosi come quelli che hanno caratterizzato il Consiglio Comunale del 24 luglio si verificassero di nuovo cercherò di esperire, fin dove mi è possibile, un forte richiamo personale.

Se anche questo tentativo fallisse, vi informo che sospenderò il Consiglio Comunale fino al rasserenamento del clima.

Mi rendo conto che è una misura estrema, dalla politica locale i cittadini si aspettano almeno che il dibattito non abbia i toni ed i modi da osteria quando magari si alza il gomito!!!

Grazie.

Se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire con delle comunicazioni lo possono fare.

Bene, allora se non c'è nessun tipo di intervento, passerei al punto n. 3.

3) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

PRESIDENTE

Punto n. 3: “Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2008”.

La parola all’Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Questa sera siamo chiamati a votare le variazioni di bilancio che sono state predisposte dalla Giunta comunale in questo mese di settembre.

E’ un’abitudine ormai consolidata che a settembre venga rivista un po’ quella che è la situazione di bilancio e vengano rimpinguate o tolte alcune poste di bilancio che nel corso dell’anno si sono verificate non in linea con le aspettative.

La variazione che andiamo a fare questa sera, che peraltro è già stata presentata e discussa nelle commissioni opportune, ammonta circa a..., anzi a 435.800,00 euro.

Quindi abbiamo 435.800,00 euro in più messi a disposizione come entrate che chiaramente corrispondono a 435.800,00 euro in più come spese che questo Ente mette a disposizione della comunità.

In particolare, per quanto riguarda le entrate, abbiamo attinto all’avanzo di amministrazione per 260.000,00 euro; voi sapete o gli addetti ai lavori sanno che con la chiusura del bilancio dell’esercizio precedente, quindi con il consolidato del 2007 si crea un avanzo di amministrazione che può essere utilizzato parzialmente in corso d’anno, limitatamente ad intervento su opere che interessano il patrimonio, quindi i nuovi investimenti, piuttosto che manutenzioni straordinarie o

comunque interventi una tantum, che quindi non sono ripetuti nel corso della legislatura o nel corso dell'annualità.

In altre parole, in questo periodo particolare, in questo momento non è possibile attingere all'avanzo di amministrazione per finanziare le spese correnti.

Questo fa parte dei bizantinismi della nostra legislatura e le spese correnti potranno essere finanziate dall'avanzo di amministrazione solo in occasione dell'assestamento di bilancio, che avverrà, grosso modo, a metà / fine novembre.

Detto questo, l'avanzo di amministrazione che noi andiamo ad applicare sono per investimenti 260.000,00 euro. Abbiamo poi altri 70.000,00 euro, sempre di avanzo di amministrazione, questa volta per opere una tantum, di cui 50.000 riguardano il referendum che si andrà a fare e 20.000 per il contributo una tantum alla Polisportiva per la gestione del palazzetto.

Abbiamo 30.000 euro in più di depositi cauzionali che comunque sono una partita di giro, nel senso che tante entrano quante ne escono, i depositi cauzionali sono dei versamenti che i cittadini fanno devono intraprendere un'opera pubblica che va ad intaccare comunque il patrimonio comunale e che, a garanzia, l'Amministrazione comunale si fa pagare in caso di mancato adeguamento o rifacimento delle strutture così com'erano inizialmente verrà trattenuta la cauzione.

Comunque, in linea di massima, è una partita di giro.

Abbiamo avuto un contributo della Provincia per 7.900,00 euro per iniziative promozionali didattiche finalizzate fondamentalmente al consorzio bibliotecario, gestione del consorzio bibliotecario, poi vedremo il perché; contributo di 5.000,00 euro, sempre da parte della Provincia, per i biotopi della Valle del Lanza.

Dico le cifre più significative perché... 1.000,00 euro per i parcheggi dei mondiali, ma credo che siano molto meno in effetti; contributi diversi da enti pubblici, sempre dalla Provincia, per 61.900,00 euro, di cui 30.000,00 per la fognatura dei Mulini di Gurone, 14.000,00 per la pulizia del tratto a monte del Fugascè, quindi dalle sorgenti del Fugascè fino ai Gagiada, a quella che è la cassa di laminazione del Fugascè, quella mini cassa di laminazione, 5.300,00 euro per il Parco I° Maggio per l'abbattimento e ripiantumazione di piante malate e quindi la loro sostituzione, 12.600,00 euro per il PLIS Valle del Lanza. Il totale fa 435.800,00 euro.

Come sono stati ridistribuiti questi 435.000,00 euro? I 30.000,00 euro di depositi cauzionali, ne abbiamo parlato prima, era una partita di giro; i 50.000,00 euro del referendum suddivise nelle

varie voci di preventivo predisposte dagli apicali e va bene; poi abbiamo 1.000,00 euro per solennità civili; 500 euro per San Martino; acquisto beni di consumo, quindi libri e medaglie sono 3.600,00 euro; abbiamo tante voci di manutenzione perché vengono rimpinguati i capitoli della manutenzione in caso di necessità, quindi se si rompe una tubazione o c'è un impianto elettrico da sistemare, queste sono le voci che vengono inserite per poter affrontare queste spese eventuali.

Abbiamo 2.000,00 euro per il Ponte d'Oro; abbiamo 2.500,00 euro per quanto riguarda il capitolo Malnate Ponte per rimpinguare le spese di spedizione, stampa e del direttore; abbiamo manutenzione stabili sempre 2.000,00 euro; 1.700,00 euro per i vigili per l'acquisto del software a firma digitale per i verbali; 5.000,00 euro sempre per i vigili per la demolizione di tre autovetture; 2.000,00 euro per la manutenzione infanzia Rovera e Gurone; 5.000,00 euro di contributo per le scuole materne private perché nella nuova convenzione è stato aumentato il contributo che l'Amministrazione comunale dà alle strutture private, portandolo a 800,00 euro a bambino, e quindi 5.000,00 euro è la copertura del periodo che va dal periodo settembre – dicembre di quest'anno; 6.000,00 euro per quanto riguarda progetti per le scuole, un progetto con lo psicologo, un progetto "Il cane scodinzola", poi l'Assessore eventualmente dirà chi è che scodinzola e l'altro progetto riguarda l'abuso sui minori e sono 6.000,00 euro.

Di altro significativo abbiamo trasporto dei ragazzi, che viene effettuato dal Alpibus in assenza della risorsa comunale, che sono 10.000,00 euro; abbiamo una diminuzione, in termini di spese, degli stipendi per i coordinatori del sistema bibliotecario perché da giugno o luglio ha dato le dimissioni e quindi quei 7.900,00 euro che abbiamo visto prima della Provincia, aggiunti a questi costi della gestione sistema bibliotecario, vanno ad alimentare il capitolo 31914, che è gestione biblioteca comprensorio di 17.775,00 euro, che quindi comprende il contributo della Provincia più i minori derivanti dalla persona che ha dato le dimissioni.

Abbiamo 20.000,00 euro di contributo per la Polisportiva una tantum per un discorso di start-up per la gestione del palazzetto; 15.000,00 euro di spese diverse per manutenzione delle strade e acquisti materiale per manutenzione strade; i 5.000,00 euro per i biotopi del parco del Rio Lanza; i 15.000,00 euro dell'ulteriore taglio del verde, visto che quest'anno ha piovuto un casino e quindi ci sono più tagli rispetto al previsto; 5.000,00 euro in più per l'assistenza invalidi ed handicappati; 5.600,00 euro in meno per quanto riguarda il discorso Portineria e Informa Giovani, ma più che altro Portineria, e questi 5.600,00 euro, integrati con 400,00 euro sono stati utilizzati per quei

progetti che abbiamo visto prima, i “Il cane scodinzola” e violenze sui minori; spese di intervento socio sanitario 5.000,00 euro in più; 4.000,00 euro sono stati tolti al sostegno addizionale IRPEF perché per adesso nessuno si è fatto vivo; manutenzione ordinaria dei cimiteri sono 10.000,00 euro più altri 15.000,00, quindi 25.000,00 euro per un discorso di rifacimento di muri, intonaci, perdite dal tetto ed altro; poi abbiamo 50.000,00 euro in più per la manutenzione straordinaria degli uffici qui di via Matteotti, dove devono essere fatte anche le controsoffittature e la suddivisione nei vari locali, oltre agli impianti ed agli arredi; 40.000,00 euro di manutenzione straordinaria di alloggi comunali, in particolare l'alloggio di via Gasparotto, quello che era la Portineria o comunque il campo di calcio di via Gasparotto; l'altro invece è quello di via Baracca, scuole medie, i 10.000,00 euro in più per gli edifici dell'ALER; abbiamo 20.000,00 euro messi a disposizione per l'acquisto arredo urbano, parchi e giochi, posti in via Milano ed a San Salvatore, dove logisticamente, poi eventualmente lo dirà l'Assessore Gastaldello; 15.000,00 euro per la manutenzione straordinaria scuole medie, quindi riguarda il riscaldamento, caloriferi e pompe; 10.000,00 euro per la manutenzione straordinaria interventi sulle strade, in particolare l'asfaltatura di via General Ravina che credo sia avvenuto in questi giorni; 16.000,00 euro per l'acquisto di un motocarro per gli operai; 14.000,00 euro per la pulizia del Fugascè, quindi questo è il contributo provinciale utilizzato per la pulizia del Fugascé; 30.000,00 euro per quanto riguarda il potenziamento della fognatura ai Mulini di Gurone, sempre stanziato dalla Provincia; 5.300,00 euro il contributo provinciale per il parco I° Maggio, quindi per la sistemazione del parco I° Maggio in termini di essenze arboree malate e quant'altro; interventi di tutela ambientale sono 12.600,00 euro sul PLISS del parco Lanza, sempre su contributo della Provincia; altri 15.000,00 euro, come dicevo prima, per il cimitero, che fanno 25.000,00 euro.

Il totale: 473.000,00 euro di variazioni in più e 37.000,00 euro di variazioni in meno e quindi va a quagliare con i 435.800,00 euro che ho detto all'inizio.

Queste sono le variazioni che siamo chiamati ad approvare questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. E' aperto il dibattito.

CONS. MANINI OLINTO

Intervengo io. Grazie.

Gli interventi che farò io riguardano poche cose e, tutto sommato, una cifra non particolarmente rispetto ai 400 e rotti mila euro, parlo di una cifra che, ha ricordato l'Assessore Nelba, si riferisce al discorso dell'Informa Giovani.

Ora, il fatto che la cifra non sia importante all'interno dei 400.000,00 euro non è una cosa determinante, mi viene bene un esempio: il lavoro, ho davanti Franca e parlo con lei, il lavoro di prevenzione e sostegno alla violenza sulle donne non richiede una cifra di intervento particolarmente grossa, ma penso sia un lavoro importante.

Cos'è successo sostanzialmente all'interno della Portineria dove questi 5.600,00 euro sono la parte finale? Cos'è successo all'interno dell'Informa Giovani?

Io ho capito perché sono stati tolti anche questi 5.600,00 euro, perché di fatto non dovevano neanche esserci.

Ma non dovevano esserci o non sono stati messi perché all'interno della Portineria e quindi all'interno di un discorso di prevenzione e riferito alle politiche giovanili, tutto ciò che riguardava la parte se vogliamo, chiamiamola in modo più generale culturale, che veniva fatta per i giovani è stata l'anno scorso abolito nel momento in cui non si è rinnovata la convenzione con la Fucina.

E i ragazzi che poi sono rimasti a spasso e per i quali il buon Baragiola sta cercando una soluzione non sono la parte più importante, la soluzione se si sta cercando, per quello che posso capire io, non è la soluzione adatta perché all'interno della Portineria veniva fatta attività culturale a cui partecipavano questi giovani e a cui partecipavano altri giovani.

Io ritengo questa cosa una cosa che non va bene, anche se le cifre che poi sono state tolte da qui sono andate a finanziare progetti estremamente importanti da un'altra parte, ma non è perché non mi piacciono i progetti che sono stati finanziati dall'altra parte, perché questo ritengo che, dopo un lavoro durato anni ed iniziato durante l'ultimo periodo, addirittura dell'Amministrazione Della Bosca, con l'Assessore Balzarini, con un incontro e anche se non aveva tantissimi ascoltatori, fu fatto in Villa Braghenti con Don Rigoldi, aveva lanciato un lavoro importante per quanto riguarda i giovani.

Aver cassato in modo definitivo anche questa cifra, mi pare cosa poco interessante per una politica rivolta ai giovani sul territorio.

E, badate bene, io non sono innamorato della Portineria perché la Portineria è nata sotto l'Amministrazione dell'Ulivo, a me va bene che l'attività cultura dei giovani venga fatta lì, ma venga fatta anche in un altro luogo, purché sia adatto e purché si faccia; per cui non sono a sostenere che lì ci deve essere per forza qualcosa riferito ai giovani, sono a sostenere che ci deve essere qualcosa per i giovani.

L'altra cosa che mi viene spontanea da dire e che mi è venuta stasera nel momento in cui ascoltavo l'Assessore Nelba è che i 50.000,00 euro stanziati per il referendum potete risparmiarli quando volete.

Quindi l'invito che io vi faccio è di risparmiare i 50.000,00 euro per il referendum per quanto riguarda la scuola.

Ho una cosa che mi sono dimenticato di chiedere e questa è solo una domanda. La risistemazione degli alloggi in via Baracca ed in via Gasparotto sono destinati a via Baracca penso a rimettere il custode e via Gasparotto chiedo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Direi se ci sono altri interventi dopo il tuo intervento Manini, non so! Io lascio libero, non ci sono problemi, quindi chiedo. Vai.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Assessore, le chiedo un chiarimento. Su quella spesa di 20.000,00 euro, che mi sono segnato come una tantum per la Polisportiva, non so se mi risponde Lei o qualche altro Assessore, ma non ho colto il perché di questi 20.000,00 euro, che mi fa anche piacere che finiscano alla Polisportiva, non ho colto prima la frase in inglese, mi pare di aver capito qualcosa del genere, o in italiano che non ho capito, però non ho capito perché 20.000,00..., è grave, sì! Potremmo imparare il dialetto!

E poi comunque non doveva essere fatto un bando per il palazzetto? Continua ancora? Perché 20.000,00 euro una tantum di variazione di bilancio? Mi volete spiegare questo? A che cosa servono 20.000,00 euro per la Polisportiva per un palazzetto nuovo? E' un regalo che stiamo facendo alla Polisportiva?

Seconda cosa. I 50.000,00 euro del referendum, che Olinto diceva potevate risparmiare, Lei ritiene che questi 50.000,00 euro siano una cifra in eccesso? Cioè è un preventivo fatto a spanne o è un preventivo serio? Perché sul Malnate Ponte tutta la compagine politica che sostiene questa Giunta parlava di 60.000,00 euro di preventivo, adesso è passato a 50.000,00 euro, mancano 10.000,00 euro!

I 50.000,00 euro possono ancora scendere? Oppure Lei ha degli elementi tali per cui 50.000,00 euro sono effettivamente... Oppure li utilizzate questi argomenti con un fine politico? Per cercare di dire che buttiamo via i soldi nell'esercizio di un diritto elettorale?

Grazie.

PRESIDENTE

Se ci sono altri interventi? Io volevo fare solo un commento sull'ultimo intervento da parte del capogruppo del P.D. per dire che magari poi lo sviscereremo meglio nel punto dell'ordine del giorno che deve essere verso la fine, prima delle interpellanze, quando parleremo del referendum.

Una considerazione personale: i soldi per il referendum, se il referendum sa da fare, non sono mai buttati via.

Se non ci sono altri interventi darei la replica per gli interventi di tipo tecnico all'Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie Presidente.

Parto dal fondo. Referendum, 50.000,00 – 60.000,00! Beh, intanto smarchiamo subito il tema, il preventivo di 50.000,00 euro, che va da 45 a 50.000,00 euro è stato fatto dagli addetti ai lavori e non certo dalla Giunta e dagli Assessori men che meno.

E' stato fatto andando a consultarsi con altre Amministrazioni che il referendum l'avevano già fatto, vedi quella di Busto, sono andati a vedere le spese che hanno sopportato per le precedenti elezioni e hanno fatto due ipotesi: la minimale 45 che prevede comunque la sospensione anche del lunedì dell'elezioni per rimettere a posto le aule o 49.700,00 e rotti euro nel caso in cui si volesse fare questo ripristino nottetempo, in modo da non andare ad intaccare l'operatività scolastica, che è stata già stesa.

Quindi questo è stato fatto dagli addetti ai lavori, quindi per me potrebbero essere 100.000,00 o 20.000,00, l'hanno detto loro, non ho dubbi, così come vi prego, anche i Consiglieri di opposizione, non debbano dubitare del lavoro svolto dagli apicali o comunque dai..., perché, tutto sommato, hanno più competenza rispetto a noi, rispetto a Paganini e rispetto a chicchessia.

Quindi va rispettato, in prima battuta, il lavoro di chi ha fatto queste stime.

E' chiaro che questi 50.000,00 euro sono spese vive, sono spese extra che vengono supportate dall'Ente per fare tutte quelle operazioni che sono al di fuori dal quotidiano, non comprendono, giusto per dire i 10.000,00, i 50.000,00, i 30.000,00, che mi sembra una polemica un po' sterile, non comprendono i costi fissi, che il fatto che l'Ente ce li abbia non vuol dire che non ci sono.

Già oggi abbiamo speso dei soldi per fare le consulte, per fare i preventivi, per seguire le operazioni, per fare..., tutti questi sono costi che vengono supportati direttamente dall'Ente, nell'ambito dell'orario di lavoro, ma c'è qualcuno che si occupa di queste cose.

Questi costi non sono gratis perché non lavora gratis la gente, se fanno queste attività non fanno dell'altro, e quindi questi sono costi, aziendalmente sono dei costi, piaccia o no, ma è così.

Quindi, anche questi 10.000,00 rientrano a far parte del costo del referendum.

Credo di essere stato chiaro.

Polisportiva. Facendo un po' di cronistoria, credo che in passato si parlasse di un costo per la gestione del palazzetto che si aggirava, lira più, lira meno, faceva forse attorno ai 60.000,00 euro.

In questi 60.000,00 euro comprendeva certamente i costi delle utenze, certamente i costi per le pulizie, certamente i costi per la gestione in senso lato del palazzetto perché qualcuno doveva andare ad aprire e chiudere.

E' stato detto: mettiamo a disposizione 20.000,00 euro per un palazzetto nuovo.

Beh, quando andremo a vedere le opere pubbliche del prossimo anno, vedremo che sul palazzetto dovremo metterci 200.000,00 euro perché il palazzetto nuovo è stato fatto in una maniera molto, molto, molto approssimativa.

Tant'è che quest'estate, di fronte alla prima pioggia piuttosto violenta, l'acqua è entrata nel palazzetto ed ha rovinato il parquet. Perché? Perché evidentemente si pensava di essere nel deserto e quindi a Malnate non piove mai e facciamo le cose in maniera tale che a Malnate non piova mai!

Abbiamo delle strutture, quando si fa un palazzetto generalmente uno non va a prendere il caffè al palazzetto, ma se fa ginnastica deve avere le strutture per fare ginnastica, se fa pallavolo deve avere

le strutture per fare la pallavolo, se fa qualsiasi altra attività sportiva deve avere le strutture di competenza.

Bene, in un palazzetto nuovo, come dice il capogruppo Paganini, non è stato previsto nemmeno un magazzino dove ricoverare questi attrezzi.

Ohibò che furbata!! E gli attrezzi dove li mettiamo? Forse dobbiamo metterli nella palestrina che è stata fatta per il preriscaldamento degli atleti! Ma forse abbiamo avuto la vista molto corta, oltre che il braccio corto.

Per cui, ovviamente, la gente si lamenta e dice: ma volete farci il magazzino per metterci questi attrezzi? E così è.

Non parliamo di altri problemi: infiltrazioni di acqua dalle vetrate, non parliamo delle scale che qualcuno è caduto ed ha già chiesto i danni perché sono troppo corte, fa parte sempre di un grosso difetto di progettazione.

Cercheremo di rifarci certamente con il costruttore, ma anche chi ha predisposto ed approvato questo progetto consentitemi di dire che era un po' allegro! O quantomeno non aveva grosse conoscenze di come si realizza un palazzetto. E ce li avevano venduti come i migliori progettisti di questo mondo!! Questo ci era stato venduto come tale.

Torniamo ai 20.000,00 euro. Noi abbiamo fatto il bando; al bando ha partecipato la Polisportiva, il bando è stato assegnato alla Polisportiva, abbiamo fatto un accordo con la Polisportiva che prevede praticamente un contributo per i primi tre anni di 24.000,00 euro, salvo verifica del bilancio finale, quindi i 24.000,00 euro potrebbero essere anche in riduzione se il bilancio finale è positivo, semplicemente la struttura, la Polisportiva ha chiesto di avere un contributo di 20.000,00 euro per prendere quelle attrezzature che ancora mancano e che servono a completare la struttura del palazzetto, una tantum evidentemente come start-up, come partenza traduco, par incumincià, sa dis in dialett!

Quindi questa è la convenzione che noi abbiamo fatto, il risultato è dai 60.000,00 euro preventivati, se il costo fosse stato sul groppone dell'Amministrazione comunale, noi scendiamo a 44.000,00 euro per il primo anno ed a 24.000,00 euro da verificare per gli anni successivi.

Beh, mi sembra che, tutto sommato, sia un buon risultato.

Passiamo alle altre osservazioni. Alloggi via Baracca – via Gasparotto, non so se poi si fa un bando per assegnare questi due alloggi, comunque questa è l'intenzione.

I costi del referendum mi pare d'averli già detti, ho recepito, io avevo capito diversamente da Manini, avevo capito che rinunciava a fare il referendum e quindi potevamoassarli perché non servivano più. Ho capito male forse.

CONS. MANINI OLINTO

Poi ti rispondo Nelba...

ASS. NELBA GIUSEPPE

Va bene, ho capito male! Ho capito male, d'accordo. Ho capito male.

Per quanto riguarda la Portineria, è evidente che noi non abbiamo mai creduto in una struttura di questo genere e l'abbiamo detto anche in campagna elettorale tutto sommato; ciononostante ci fossero dei progetti interessanti li avremmo potuti anche portare avanti.

In questo contesto e quest'anno abbiamo preferito dirottare quei fondi che erano riservati comunque a pochi intimi ad un platea molto più vasta e molto più ricettiva, che sono i bambini delle scuole. Questa è stata la nostra scelta politica.

Noi, anche per questo, abbiamo avuto il mandato dagli elettori, anche per questo.

Dopodiché, se la Portineria presenterà dei progetti che riterremo validi, li prenderemo certamente in considerazione, come abbiamo cercato di fare anche quest'anno. Purtroppo non ne sono arrivati.

PRESIDENTE

Bene, grazie. A questo punto...

CONS. MANINI OLINTO

Io mi rendo conto...

PRESIDENTE

Scusa, scusa, devi intervenire?

CONS. MANINI OLINTO

Se proprio non ti fa schifo?

PRESIDENTE

Eh no, non spieghi! Devi intervenire?

CONS. MANINI OLINTO

Mi rendo conto che non ho più tempo per intervenire, facciamo per fatto personale che a questo punto...

ASS. NELBA GIUSEPPE

Dopo, fuori.

CONS. MANINI OLINTO

...richiedo la parola.

PRESIDENTE

Va bene. interviene il capogruppo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

...il diritto di intervenire sul fatto personale lui, come faccio a dirlo io il fatto personale suo? Lui ha detto che è un fatto personale, può anche avere le scatole girate, problemi suoi, è un fatto personale. Io invece, come capogruppo, ho diritto a tre interventi o quattro addirittura, a meno che non rinunciò alla dichiarazione di voto perché ho detto che la farà il Consigliere Astuti; quindi io ho diritto comunque di parola.

Ritengo che anche Manini abbia diritto di parola.

Assessore, la ringrazio dei chiarimenti, che non sono stati per niente dei chiarimenti perché Lei mi ha parlato di infiltrazioni di acqua, della palestra per cui bisogna andare avanti e indietro e non mi ha detto esattamente a cosa servono i 20.000,00 euro alla Polisportiva.

E non è che io non so l'inglese e non so il dialetto. Tanto per cominciare cosa? La Polisportiva ha fatto un bando, gli avete fatto un regalo per quale ragione? 20.000, euro di soldi dei contribuenti, avrà fatto una domanda, avrà spiegato a cosa servono.

Quali strumenti acquista con 20.000,00 euro? Cosa deve fare? Non è che il principio dell'intervento della pubblica amministrazione è legato a scopi reconditi, la trasparenza è trasparenza nell'erogazione dei soldi, 20.000,00 euro ci deve una distinta, servono per questo e per quell'altro. Lei non mi ha risposto alla domanda.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se l'Assessore vuole rispondere ancora.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Allora, per quanto riguarda la fase di avviamento, noi gli abbiamo consegnato un palazzetto completamente spoglio, quindi è chiaro che la Polisportiva, nel momento in cui inizia deve supportare determinati costi che poi non avrà più, che sono una tantum.

Questi sono i costi. Se poi vuole i dettagli, le forniremo i dettagli, ma questi sono i costi di avviamento, legati da sempre ad ogni avviamento.

Quindi, nel momento in cui qualcuno deve entrare, deve fare questi tipi di discorsi.

Si è trovata, oltretutto, con un discorso legato anche a manutenzioni ordinarie che certamente non si aspettava, perché se le docce non funzionano, poi le devono mettere a posto loro, ma non è colpa loro se le docce non funzionano, mi consenta.

Quando io prendo un impianto, vorrei prendere un impianto a norma. Allora o lo fanno loro o lo facciamo noi. Lo fanno loro, benissimo, diamogli un contributo perché lo facciano.

E che le docce non funzionino è manifesto, non è un'invenzione, basta andare su a vedere cosa succede quando i ragazzi fanno le docce, che l'acqua entra negli spogliatoi, perché ancora una volta gli scarichi sono stati fatti con i piedi. A parte che le docce sono carenti e viene giù un filo d'acqua che non finisce più! Per cui, per fare una doccia ci mettono mezz'ora.

Quindi tutte queste cose chiaramente comportano dei costi per rendere efficiente una struttura.

Allora o ce li accolliamo noi e va tutto bene, oppure se li accollano loro, come se li accollano loro e speriamo che le facciano.

PRESIDENTE

Grazie del chiarimento. Prego, prego Manini, non vorrei mai che poi tacciassero anche per le questioni personali, parla pure, tanto due minuti in più o in meno non mi cambiano la vita.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

Io avevo chiesto più di una volta, perché se no sono costretto a fare queste cose, di non marcare in modo pesante, in modo sostanzialmente potrebbe essere anche sincero la passata Amministrazione, se no mi costringete!

SINDACO

Sono dati di fatto.

CONS. MANINI OLINTO

Mi costringere ad intervenire.

Guarda, Sindaco, sono dati di fatto e sono stato zitto perché, tutto sommato, sono stufo anche di dirlo, sono stato zitto sul documento che hai fatto, dove ti è piaciuto ricordare dei 200.000,00 euro del passato, ma proprio ti è piaciuto! Ma proprio ti è piaciuto! E quindi! Ma lì sono stato zitto, ma adesso hai parlato, se uno sta zitto non dico niente, se uno parla poi gli rispondo.

Allora, il palazzetto è una struttura costruita per rispondere alle esigenze di ciò che in quel momento c'era sul territorio.

Non sto a fare la storia del palazzetto che aveva pensato a suo tempo Nelba, non la faccio neanche perché se no andiamo alle calende greche!

Se ci sono, l'ho già detto a Nelba in Commissione, dei difetti di costruzione, i difetti di costruzione, come normalmente si fa, sono a carico del costruttore ed il Comune ha tutto il diritto ed il dovere di rivalersi.

Se al palazzetto vanno aggiunte altre strutture perché si ritiene che al palazzetto debbano essere aggiunte altre strutture, ci mancherebbe altro!

Si può fare il bar più grande, se ne può aggiungere un pezzo se interessa aggiungere un pezzo, si può fare tutto quello che si vuole.

Per favore, perché se no mi costringete a polemizzare, penso che la polemica non faccia bene a nessuno, ne avete già tante voi di cose da curare e poi ne parleremo successivamente, che mi pare logico che lasciate perdere il passato.

Se no sarò qua a fare il mio dovere tutte le volte che sarà necessario.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Vedi, caro Olinto, qui non è il fatto di ricordare il passato, e te l'ho già spiegato un'altra volta.

Quando c'è un dato di fatto io faccio informazione perché è corretto che i cittadini sappiano cos'è stato taciuto forse della vecchia Amministrazione.

Io non sto dicendo niente di più, né niente di meno di quello che è successo. E' inutile che ridi perché lo sai benissimo meglio di me.

Dall'ASPEM a quant'altro, al palazzetto, abbiamo constatato delle carenze strutturali, non sto parlando di cose a vanvera, mancano delle carenze strutturali che ci sono state indicate da gente che forse è abituata ad utilizzare palazzetti ed a utilizzare palestre.

Ricordo, non a caso, addirittura che tu e la tua Amministrazione avevate indicato quello come un grande impianto, giusto per ricordare cosa doveva essere.

Forse, magari con un po' più di umiltà, andando a vedere, anziché voler fare propaganda politica e aprirlo a tutti i costi, andando a vedere quella struttura, ci si rendeva conto che forse c'erano tutte quelle carenze che uno sportivo riusciva ad individuare meglio di un politico.

Noi li abbiamo ascoltati, noi abbiamo aperto, sentendo quali erano queste sentenze, siamo andati a verificarli, quindi è un dato di fatto quello che stiamo chiedendo e quello che stiamo dicendo.

Semplicemente se oggi una Polisportiva – e fortuna che c'è una Polisportiva – che ha vinto questo bando, ha fatto delle richieste di 20.000,00 euro, o quantomeno l'Amministrazione ha ritenuto di poter concedere questo contributo a fronte di strutture che mancavano.

Esempio banale: tu sai che ci sono dei rotoli per coprire il parquet? O no? Ecco! Lo sai quante persone ci vogliono per srotolare quelli o no? Forse dotarlo di un rullo manualmente che una persona sola riusciva ad arrotolarli ed a srotolarli sarebbe stato ottimale! Forse pensarci prima.

Ecco, nei 20.000,00 euro ci sono anche queste spese, per dotare gli impianti di qualcosa che possa essere poi utilizzato più conformemente e non diventare matti a srotolare delle coperture per il parquet.

Ripeto, è solo un dato di fatto, non voglio fare polemica politica o ricordare il passato per strumentalizzazione politica, semplicemente ricordare i dati ed i fatti che sono successi.

PRESIDENTE

Bene, direi che...

CONS. MANINI OLINTO

Solo per educazione non rispondo. Solo per educazione!

PRESIDENTE

Direi che possiamo dire che abbiamo concluso il punto 3 della variazione al bilancio di previsione, dove abbiamo più parlato di palazzetto che di varianti di bilancio.

Quindi passerei ai capigruppo per la dichiarazione di voto.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

Prima di tutto vorrei dire che sono veramente dispiaciuto e penso che come, anche gli altri, a prescindere dall'appartenenza politica, di assistere spesso a grandi pezzi di Consiglio Comunale che in qualche maniera sono legati a polemica legate al passato, legate al futuro, guidate una volta dall'opposizione e guidate una volta dalla maggioranza.

Quindi non do colpa solo alla maggioranza di questo, ma sicuramente troppo spesso perdiamo tempo e non c'insegnate nulla.

Io ero convinto di impegnarmi in politica a livello comunale per apprendere qualcosa e, visto che ci sono persone più grandi di me, riuscire a capire meglio come poter essere utile ai miei concittadini.

In realtà, spesso e volentieri, questo non avviene e penso che, come sono dispiaciuto io, lo siano anche perlomeno i giovani Consiglieri che siedono di fronte a me.

Detto questo, che mi sembra importante questa affermazione, la rivolgo in maniera specifica al Presidente del Consiglio.

Venendo, invece, alle variazioni di bilancio che sono state presentate in commissione la settimana scorsa, sono state presentate più che discusse, perché anche in quell'occasione la dialettica all'interno della commissione è stata particolarmente bassa o nulla e mi avrebbe fatto piacere in quest'occasione sentire delle riflessioni, delle considerazioni, magari non squisitamente di ordine politico, ma magari sui contenuti da parte anche delle altre persone che fanno parte della commissione.

Sono anche dispiaciuto di non aver sentito l'Assessore Baragiola parlare, dare risposta sulle politiche giovanili, tematica che più volte ho sollecitato all'interno del Consiglio ed anche della commissione.

Mi spiace sentire parlare l'Assessore Nelba di scelte politiche, scelta politica che privilegia una fascia di età rispetto ad un'altra.

Sono convinto che in questo ambito i soldi erano pochi, non erano sicuramente tanti, si poteva pensare di fare uno sforzo in questa direzione.

In realtà non è solo per questo che votiamo contro a queste variazioni di bilancio, ma perché, come avevamo già precedentemente illustrato, eravamo contrari all'impostazione generale del bilancio.

Lo siamo ancora di più oggi, anche a valle delle affermazioni fatte dall'Assessore Nelba, legate appunto a questa scelta che lui chiama di ordine politico, che non so fino a che punto sia condivisa all'interno della maggioranza di andare a dimenticare una fascia di età che, comunque sia, spesso vive con difficoltà questi tempi.

Lo vediamo spesso dalle cronache dei giornali e dei telegiornali e lo vediamo spesso anche andando in giro per altri paesi.

Quindi, ribadisco il voto contrario da parte del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. AZZALIN ELIA

Buonasera a tutti.

Forza Italia, avendo esaminato la documentazione inerente la variazione di bilancio al punto 3, esprime parere favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora seguiamo sempre questo percorso, passo la parola a Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Siccome ho i capelli bianchi e sono uno dei vecchi, per non fare polemica dico solamente che sono favorevole alla variazione di bilancio.

Grazie.

CONS. RIGHI PAOLO

Il gruppo Lega Nord voterà favorevolmente alla proposta di variazione di bilancio.

CONS. ZANON FRANCA

Visto che sono la sola rappresentante del gruppo di A.N. rimasta questa sera in Consiglio Comunale, comunico che comunque il capogruppo Bottelli era presente in commissione durante la spiegazione appunto che l'Assessore aveva fatto di tutte le varie poste di variazioni d'entrata, eccetera, che abbiamo avuto modo di consultarci e noi approviamo.

Grazie.

PRESIDENTE

Prima di passare al voto, dopo aver raccolto le indicazioni da parte dei capigruppo, volevo aggiungere un'annotazione anch'io.

Allora, prendendo spunto dall'intervento di Astuti, volevo semplicemente dire che a me pare che la discussione nell'ambito della commissione ci sia stata, poi è evidente che le minoranze reclamino scelte politiche tra virgolette diverse da quelle che fa la maggioranza, ma dietro le parole

dell'Assessore Nelba stava ad indicare che questa maggioranza ha preferito spendere dei soldi per una parte piuttosto che per un'altra, in questo la scelta politica è innegabile, in questo può darsi che ci sia differenza interpretativa rispetto alle minoranze, non ci trovo niente di strano.

Però una cosa la colgo e la rilancio al Consiglio. Nelle visioni politiche ci possono essere delle visioni contrastanti e certe volte anche diametralmente opposte, ma nelle grandi scelte ci deve essere una unitarietà, non per fare l'ammucchiata, per carità, ma quando una scelta è importante e caratterizza il territorio, la scelta deve essere condivisa.

Bene, se non ci sono altri interventi metterei al voto il punto n. 3 dell'ordine del giorno: "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2008".

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, 14. Chi è contrario, 4. Chi si astiene, nessuno.

A questo punto l'immediata esecutività dell'atto. Chi è d'accordo per l'immediata esecutività è pregato di alzare la mano, 14. Chi è contrario, 4. Chi si astiene, nessuno.

Bene.

4) ARTICOLO 193 DECRETO LEGISLATIVO 267/2000: SALVAGUARDIA EQUILIBRIO DI BILANCIO

PRESIDENTE

Punto n. 4: “Articolo 193 decreto legislativo 267/2000: salvaguardia equilibrio di bilancio”.

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Anche il punto che siamo chiamati a votare questa sera che riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio è un atto dovuto, nel senso che il legislatore, per precauzione, per prevenire eventuali dissesti di bilancio non conclamati, ci chiede, chiede a tutte le Amministrazioni comunali, credo anche provinciali e regionali, entro il 30 settembre di approvare gli equilibri di bilanci.

Cosa vuol dire? Vuol dire che fisicamente i responsabili di area fanno una relazione in cui attestano che tutti i loro fondi progetti sono stati adeguatamente finanziati con fondi corrispondenti e che quindi non hanno spese fuori bilancio da sostenere, spese fuori bilancio.

Il tutto poi viene certificato e ratificato dai revisori dei conti, che attestano con una loro dichiarazione, come peraltro è avvenuto in questa occasione, che non si è a conoscenza alla data odierna dell'esistenza di debiti fuori bilancio, una situazione economica attiva alla data delle relative risultanze raffronto tra entrate previste e quelle accertate, delle uscite previste e quelle impegnate.....

Quindi è un atto tecnico che va a testimoniare come di fatto la nostra Amministrazione non sia, tra parentesi, in amministrazione controllata.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

Io preannuncio sicuramente il voto favorevole mio, ma penso, a questo punto, di tutto il Partito Democratico alla salvaguardia di bilancio, però volevo fare alcune riflessioni su una parte della documentazione che c'è agli atti sotto la dicitura "allegato D".

Che cos'è l'Allegato D per coloro che non hanno avuto la possibilità di vedere gli atti? Non è altro che il resoconto che i singoli uffici fanno dell'andamento dell'anno riferito alle indicazioni che gli sono state date dal cosiddetto PEG.

Ora, leggendo questa cosa, mi sono venute in mente alcune cose che cerco di dirle nel modo più veloce possibile.

E' la seconda volta che io partecipo ad una tornata elettorale, cioè per due volte ho partecipato e sono nella compagine che ha perso le elezioni. Questo, praticamente, se faccio riferimento alla seconda repubblica.

Tutte volte, allora i progressisti persero abbondantemente nei confronti della Lega, ora il Partito Democratico ha perso, forse in maniera meno marcata, ma comunque abbondantemente nei confronti dell'attuale maggioranza.

Pur nel dispiacere della perdita delle elezioni, ma in questo caso sono sincero, credetemi, la mia speranza è sempre stata che nuovi amministratori, gente che non ha mai fatto parte della politica, gente non come me che ormai ha passato un quarto di secolo su questi banchi, se non di più, potesse dare delle svolte importanti, potesse dare delle svolte determinanti a quella che era l'esigenza dei malnatesi e quella che era la politica malnatense.

Purtroppo tutte e due le volte, sarà che non riesco a capire fino in fondo, ma tutte le volte ci sono rimasto male, al di là delle dichiarazioni elettorali, che quelle vanno bene perché, anche se si spara un po' grosso, sono delle dichiarazioni elettorali, i primi tempi dell'Amministrazione possono essere inficiati da una voglia di fare che poi non si riesce a portare avanti, però - e ritorno

all'allegato D – mi pare che sia mancata e si legga una mancanza di nuovi guizzi, di nuove cose importanti che vanno a stimolare ed a caratterizzare un'Amministrazione.

Per l'amor di Dio cose positive ne sono state fatte tante, mi viene da ricordare il discorso, anche se appartiene all'anno scorso, delle attività culturali nel periodo invernale, mi viene da ricordare la costituzione dei comitati di quartiere, anche se lì, grazie a Dio, siamo stati ascoltati nelle modalità di costituirli.

Ci sono delle cose, peraltro, sempre che si vedono nell'allegato D, che sono state annunciate, che sono state portate a conoscenza del pubblico e poi di fatto non è successo nulla.

Mi riferisco, ad esempio, alla ESCO, presentata addirittura in un'assemblea pubblica dove si è cercata una scorciatoia, che poi si è rilevata impossibile; mi era piaciuta moltissimo l'idea di Gastaldello dei pipistrelli per battere gli insetti, era una cosa bellissima, ma non ho visto poi più nulla.

Ci sono dichiarazioni delle nuove illuminazioni di Malnate più illuminata, ma non ho visto nulla, non era mai successo che a Malnate, anche lì, sono stati dati suggerimenti; un'anziana di ottantacinque anni rimanesse bivaccata in un'auto per mesi e abbiamo dato dei suggerimenti su come affrontare il problema.

Ho sentito dei ragionamenti su facciamo, accettiamo, non accettiamo il patto di stabilità e poi abbiamo applicato l'IRPEF; ho visto dei pasticetti, chiamiamoli così, sulla costituzione della patrimoniale, che molto probabilmente era meglio evitare; è sotto gli occhi di tutti ciò che è successo all'Umberto I° e, anche qui, in tempi non sospetti avevamo indicato la possibilità di affrontare questo tema in modo diverso, problema che mi rimane ancora incomprensibile da comprendere.

Passo attraverso il piano delle opere che non è stato discusso in Commissione, l'ho già detto, ma faccio sempre riferimento all'allegato D.

Parlo dei rapporti con i referendari; parlo sul ritardo delle opere pubbliche e non ho nulla da dire all'avvocato, scusa, all'Assessore Bosetti, che so impegnati, ho forse da dire qualcosa a coloro che dicevano che tutto era possibile, l'importante era avere il manico!

E potrei continuare su queste cose. Mi fermo! Ma mi fermo perché è inutile fare questa cosa.

E' evidente da questo elenco che ho fatto che, al di là di alcune cose, quest'Amministrazione per il momento, per questo periodo di tempo, è un'Amministrazione assolutamente normale, lontana da

quelle indicazioni di quei proclami che erano stati fatti all'inizio e che si ritrova a combattere come può e con i mezzi che ha e con secondo me la voglia di non ascoltare giorno per giorno.

Per cui, io finisco questa cosa con un suggerimento, dovrei essere nei tempi.

Io vi chiedo di ascoltare chi vuole bene a Malnate, io vi chiedo di ascoltare la gente. E state attenti, io non cerco un ruolo per la minoranza, la minoranza sa fare il proprio mestiere se non gli viene dato, sa comunque ritagliarselo, sa comunque trovarselo. E non è neanche come mi ha suggerito Nelba un fatto per cui mi devo fare una ragione di non amministrare più!

E tantomeno è una prova di muscoli tra chi amministra e chi è in minoranza. E per togliere ogni dubbio da questo punto di vista, togliamo il discorso dalla prova dei muscoli, sono pronto a riconoscere che i più forti siete voi.

Il mio è un invito perché, questo mi sembra che manchi, ad un rapporto democratico e comprensivo non soltanto con le minoranze, ma con tutta la gente della nostra Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire sull'argomento.

Quindi, scusa Olinto, il tuo intervento è di tipo personale o c'è una dichiarazione di voto di gruppo?

CONS. MANINI OLINTO

Penso che posso usarla... è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Perfetto. Quindi se non ci sono problemi, a questo punto, metterei in votazione la cosa, prendendo spunto anche dal tuo intervento, però ovviamente se non ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire o dichiarazioni di voto che do per scontate, a parte la maggioranza, metterei ai voti il punto n. 4, articolo 193, 267/2000, penso che anche per voi non ci saranno problemi.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene, chi è contrario, all'unanimità.

Immediata esecutività anche di questo punto. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene, unanimità. Grazie.

5) REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA DENOMINATA "PONTE D'ORO": APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5: "Regolamento per il conferimento dell'onorificenza denominata "Ponte d'Oro", approvazione". La parola al Sindaco.

SINDACO

Lo fa l'Assessore, perché l'ha fatto lei.

PRESIDENTE

Non lo sapevo. Prego.

ASS. CASSINA PAOLA

Come sapete tutti il Ponte d'Oro è un'onorificenza che è presente sul nostro territorio e che ha lo scopo di premiare sia singoli cittadini e/o associazioni che si sono distinte sul territorio; distinte per diversi ambiti, ma soprattutto nei confronti del Comune, cioè l'attività a favore della cittadinanza, grazie!

Si è reso necessario comunque rivedere il regolamento perché era abbastanza approssimativo e attraverso le due commissioni che si sono ritrovate, servizi alla persona ed affari istituzionali, è stato redatto un nuovo regolamento; secondo me è stato fatto un buon lavoro e sono state rivisitate anche le figure che vanno a conferire l'onorificenza.

Questa sera viene richiesta la votazione per attivare questo nuovo statuto, questo nuovo regolamento, che sostanzialmente vede la modifica di un punto importante, ovvero l'onorificenza verrà conferita ogni tre anni.

E' stato variato il comitato che ha il compito di assegnare il premio e quello che è stato definito è che entro il 31 luglio di ogni tre anni... sono in crisi questa sera, scusatemi!! Comunque ogni 31 luglio l'Amministrazione deve ricevere le candidature, fatta eccezione per quest'anno, visto che è l'anno in cui normalmente verrebbe conferito il premio, si richiede un lavoro di rapidità, per cui le candidature devono essere conferite entro il 10 di ottobre.

L'onorificenza verrà poi consegnata presumibilmente nel periodo che si aggira intorno alla festa di San Martino, che è l'11 di novembre.

Tutti i Consiglieri qui presenti dovrebbero avere ricevuto un modulo per la segnalazione del nominativo e dovrebbero essere presenti anche sulle sedie del pubblico.

Questo perché, come sapete e come ho appena detto, i tempi sono stretti, quindi vi chiedo di poter stringere un pochino i tempi per questa prassi.

Servirà una commissione, anche questa che si dovrà ritrovare abbastanza urgentemente, presumibilmente tra il 13 ed il 15 di ottobre, quindi i membri che sono parte del gruppo che deve votare sanno che sono allertati che tra il 13 ed il 15 ottobre dovranno essere presenti.

Quindi, la data l'abbiamo specificata; vi invito, se possibile, queste segnalazioni già compilarle o a darle ai vari referenti, in modo che possano consegnarlo presso l'ufficio URP entro il 10 di ottobre.

Poi la giuria individuerà una data per la consegna dell'onorificenza.

Scusate, è stato faticoso, però ce l'ho fatta!

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Volevo aggiungere anch'io alcune considerazioni su questo regolamento. Diciamo che il regolamento si è reso necessario perché il precedente era veramente stringato, cioè in una sola paginetta andava a indicare tutta una serie di caratteristiche del premiando che doveva ricevere il premio Ponte d'Oro.

E' stato un regolamento direi snello, comunque l'abbiamo conservato snello, ben fatto, anche abbastanza rapido come lavoro di commissione, ci siamo divisi un po' sul fatto della periodicità, nel

senso che io sono fiducioso, in tre anni troviamo sicuramente persone meritevoli perché questa comunità ha espresso o esprimerà sicuramente persone che possono meritare questo premio.

CONS. PRESTIGIAMOCO FRANCESCO

Grazie Presidente.

Un po' mi ha anticipato il Presidente e anche l'Assessore prima, concordo con loro e quanto ha detto l'Assessore, anche se a fatica, che è stato fatto un discreto lavoro all'interno delle due commissioni e poi si è, soprattutto in modo unanime, condiviso quanto questa sera viene presentato. Era effettivamente datato, non lo si poteva nemmeno definire un regolamento il precedente; quindi giusta ed opportuna questa nuova stesura.

Mi sembra che si sia già mossa in tempo l'Assessore, ma vorrei ancora evidenziare quell'aspetto che, trovandoci proprio con i tempi ristretti per quanto riguarda il 2008, di mettere in campo possibilmente tutte quelle condizioni che diano le giuste informazioni perché si sappia che c'è questo bando, questa chiusura e questa scadenza di termini.

Grazie.

PRESIDENTE

Certamente, grazie. Volevo solo fare un giro. Vuoi aggiungere subito?

ASS. CASSINA PAOLA

Raccoglio proprio l'invito, lo ringrazio perché giusto qua in sala che ci sono nascosti dei giornalisti ha fatto bene a dirmelo..., nascosti però presenti, se potete poi dare un po' di risalto a questa informazione.

Comunque se viene approvato questa sera il regolamento, da domani sarà presente sul sito del Comune, cercheremo comunque di pubblicizzarlo al massimo, e con l'aiuto dei giornalisti è un po' più facile.

Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

Grazie.

Io volevo solo ricordare appunto il momento della commissione, era stata una commissione congiunta di cui avevo la presidenza e ricordo che in quel contesto presentata una bozza che era un po' la sintesi di regolamenti presi anche da altri Comuni, giustamente come diceva il collega Prestigiacomio.

Il nostro era un tantino troppo stringato, quindi è stato sicuramente arricchito in alcune parti, ma soprattutto ricordo con piacere il consenso e l'assenso che abbiamo subito trovato attorno a questo regolamento, che è stato potrei dire frutto di queste commissioni in quanto poi è stato appunto consegnato alla responsabile d'area, che l'ha presentato mi pare o al Segretario o al Direttore, quindi poi alla Giunta.

E sostanzialmente, quando poi è tornato indietro nella sua versione definitiva, devo dire che è stato accolto pressoché in toto, dire il 99 per cento del lavoro che era già stato fatto in commissione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, quindi con anche il compito della stampa locale nascosta di dare enfasi a quest'aspetto, pongo ai voti il punto n. 5: "Regolamento per il conferimento dell'onorificenza denominata Ponte d'Oro. Approvazione".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Se vogliamo fare anche l'immediata esecutività di questa delibera, così almeno procediamo. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Chi è contrario? Approvata anche l'immediata esecutività.

6) APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO

PRESIDENTE

Punto n. 6: “Approvazione del regolamento comunale per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza sul territorio”.

Su questo punto relaziono io, non perché sia diventato Assessore nel frattempo, ma semplicemente perché questo regolamento di tipo esclusivamente tecnico è stato portato in commissione e quella sera l'Assessore era indisposto; quindi ho avuto l'onere di presentarlo ai commissari.

Sono emersi alcuni aspetti da chiarire che mi sono appuntato in un altro foglio e che volevo..., anche se ho capito bene perché sono tecnicismi. Comunque uno degli aspetti che erano emersi, a parte le correzioni di tipo grammaticale e quelle sono state fatte al momento, c'era un punto per i commissari che magari hanno sotto mano, non so se avete sotto mano l'articolo, così i commissari quindi la Franca, Olinto, uno degli aspetti che era stato sottolineato era il famoso articolo 6, comma 2, mi pare di avere appuntato qualcosa, nel quale c'era scritto “i dati personali sono ripresi attraverso telecamere dell'impianto di videosorveglianza installati in corrispondenza dei siti individuati con apposita delibera di Giunta comunale, per quanto riguarda le postazioni fisse con atto del responsabile”, inteso come polizia locale.

Quindi la Giunta deve ancora deliberare le postazioni fisse in cui andranno messe queste telecamere di videosorveglianza, mentre con atto del responsabile della polizia locale, quindi del comandante, stabilirà di volta in volta le postazioni mobili. E mi aveva fatto l'esempio della ripresa che era stata fatta quest'estate davanti alle scuole medie con una macchina della polizia locale per cercare di fare da deterrente nei confronti di atti di bullismo e quindi queste sono poi scelte che, di volta in volta, decide il comandante.

Una delle cose che erano emerse era la cosiddetta nitidezza dell'immagine e mi ha detto che tutto è possibile con le tecniche di adesso, la ripresa sarà sfuocata volutamente, a meno che in quel luogo e in quel determinato momento sia avvenuto un fatto in cui è ovviamente l'autorità giudiziaria deve investigare, a quel punto si può, attraverso una serie di accorgimenti tecnici, individuare esattamente il volto o i volti degli eventuali attentatori, sabotatori e quant'altro, e quindi poi darla a chi di competenza questa cosa, però nella normalità la ripresa è sfuocata volutamente per salvaguardare quell'aspetto della privacy che non prevede almeno una ripresa diretta del volto delle persone. Questa era una delle cose che mi sono state dette.

Fate conto che questo regolamento è un regolamento che è stato quasi quasi preso da regolamenti tipo esistenti nei Comuni che hanno già adottato questo sistema di videosorveglianza, quindi non è stato tolto niente, né aggiunto niente di particolare. Quindi semplicemente questo.

C'era un altro aspetto in cui, nell'articolo 7, veniva messa tutta quella informazione da affiggere, ha detto questo è quello che va nel regolamento, poi le affissioni saranno molto più stringate. Quindi nell'ambito poi dei punti di ripresa non ci sarà ovviamente tutto questo articolo 7, ma semplicemente un estratto dell'articolo 7. Questa è una delle altre osservazioni che mi ero annotato. Qui poi mi ha fatto vedere la futura sede operativa che poi è sempre ricavata all'interno del comando di polizia locale, dove verrà ovviamente compartimentata, ci saranno chiavi di accesso particolari, ci saranno responsabili, tutti i dati e quant'altro, però è tutta una cosa al momento dire fatta artigianalmente perché gli spazi sono quelli che sono e quindi si comincerà dal poco per vedere di cominciare a costruire qualcosa di concreto.

L'importante però è approvare già fin da stasera questo regolamento in modo tale che poi con le successive delibere di Giunta si possa poi andare ad individuare le aree critiche di ripresa per la videosorveglianza.

Io vi ho sommarizzato molto brevemente la cosa, non so se poi sarà in grado di risponderti perché non sono l'Assessore competente, se ho capito bene dal comandante vi rispondo e se no girerò la parola all'Assessore che magari è più bravo di me. Va bene?

CONS. MANINI OLINTO

Vado a memoria perché non me le sono appuntate tutte, ma alcune delle cose che hai detto tu, poi l'intervento su queste cose lo farà il nostro capogruppo, due cose mi erano rimaste, mi pare di ricordare, oscure.

Una era la storia degli angoli di posizionamento per, è legato soltanto al discorso focato e sfuocato?

PRESIDENTE

Sì.

CONS. MANINI OLINTO

Perfetto.

L'altra era invece la questione relativa a colui o colei che poteva andare a chiedere di essere cancellata. Lì era spiegato in modo non...

Io ho finito.

PRESIDENTE

E' possibile nel momento in cui uno sa di essere stato ripreso e non vuole che venga poi visionato il filmato.

A parte che il filmato ha la durata di quindici giorni, dopodiché si cancellano in automatico; ha la possibilità di fare la domanda apposita, dopodiché può essere anche cancellato. Tutto qui.

CONS. MANINI OLINTO

Succede che io e te siamo a passeggiare per strada, siamo ripresi, non ci piace di essere ripresi, andiamo dai vigili e gli diciamo: "per favore ci cancellate"? Ok, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io non sono molto convinto della bontà di questo regolamento, non tanto per quello che gli sta sotto, cioè quello sulla sicurezza urbana, per carità, su questo ben venga la videosorveglianza.

Io ho qualche perplessità di carattere tecnico e adesso le vorrei esporre, qui abbiamo il Segretario generale e magari...

Io leggo in questo regolamento che “l’attività di videosorveglianza rientra nelle funzioni istituzionali del Comune”, articolo 2, legge regionale n. 4 del 14 aprile 2003, dove è espressamente previsto che “i Comuni lombardi concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana”. Ok, parliamo di sicurezza urbana.

Io sono andato a leggermi la legge regionale e si parla di sicurezza urbana, si parla di sicurezza che riguarda i fenomeni da prevenire...

PRESIDENTE

Scusami se ti interrompo. A che articolo sei? Che non mi ci ritrovo.

Ambito di applicazione!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quindi è il principio ispiratore di questo regolamento. Voi avete fatto il richiamo alla legge regionale, quindi lungi da me l’idea di dire che non siamo d’accordo sulla videosorveglianza.

Ci sono alcune cose che però non mi convincono.

Quali sono queste cose che non mi convincono? La prima è che la prevenzione della criminalità, dei fenomeni criminali e delle loro cause, questo lo dice la legge regionale, le competenze dei Comuni all’articolo 5, sempre della legge regionale, che parla di progetti, vigilanza dei quartieri, strumenti, figure, cioè riduzione mediante la mediazione culturale, cioè parla di altre cose.

Poi noi ci troviamo un regolamento che all’articolo 3 mi parla di “monitoraggio del traffico veicolare”. Cosa c’entra il monitoraggio del traffico veicolare con la prevenzione alla criminalità?

Me lo volete spiegare?

Poi, “rilevazione fotografica di infrazioni relative alla circolazione stradale”. Ma stiamo parlando di sicurezza rispetto alla criminalità. Non è previsto nella legge regionale! Voi mi trovate questa dizione nella legge regionale? Cioè io mi devo aspettare la videosorveglianza per prendere la multa

in divieto di sosta? Perché supero il limite di velocità? Stiamo parlando di prevenzione contro il crimine!

E io vorrei un chiarimento da questo punto di vista.

Quindi è un aspetto tecnico, io non sono convinto che un regolamento così abbia senso rispetto alla finalità della videosorveglianza.

Seconda cosa: il pensiero che il responsabile dell'area polizia locale sia l'unico responsabile del "grande fratello" per quanto riguarda i punti mobili non mi va bene! non mi va bene perché non c'è possibilità di controllo, soprattutto io non dico che non mi devo fidare del responsabile dell'area della polizia locale, ma soprattutto perché è previsto in questo regolamento che "è consentito il ricorso alla delega scritta di funzione da parte del designato", cioè il nostro responsabile dell'area della polizia locale può delegare a chi vuole con una delega scritta, senza passare nel controllo politico, articolo 5, comma primo, Presidente c'è scritto così.

Io penserei ad un controllo politico, cioè che tutto passi per la Giunta, anche per quanto riguarda i punti mobili, cioè che senso ha dire che "le scelte dei siti devono essere individuati con apposita deliberazione di Giunta comunale per quanto riguarda i punti fissi" e poi invece per quanto riguarda le postazioni mobili, che sono quelle di emergenza, dove uno può intervenire per decidere il corso che va alla ferrovia oppure decide di fare nella piazza.

Ci sono dei limiti, stabiliti dalla legge regionale, e se li andiamo a leggere si parla di località a rischio crimine, non a rischio stradale.

E questa è la mia perplessità, cioè noi siamo secondo me in un vizio di legittimità su questo regolamento.

Chiederei, su queste cose, di fare una riflessione ulteriore, se volete vi leggo la legge regionale!

Legge regionale: contenuto dei progetti che voi avete richiamato nell'articolo 2, la legge regionale, avete fatto riferimento agli articoli, avete detto che anche attraverso la promozione e gestione di cui agli art. 25 e 26 della stessa legge.

E poi l'articolo 4, ma l'articolo 4 non parla – torno a dire – di multe, non parla, poi in questo periodo in cui mettere una telecamere per fare le multe in un periodo che è un po' particolare dal punto di vista dell'opinione pubblica, quindi un regolamento che introduca, aggirando la legge regionale, la possibilità al vigile, ai vigili di mettere la videosorveglianza per darci le multe.

Questo io leggo dal regolamento! Per quello che vi dico che ho le mie perplessità.

Per cui, la mia riflessione era finalizzata a dire: vogliamo pensarci un attimino, rimandare alla commissione e chiarire questi punti? Se no noi votiamo contro.

Secondo me c'è un problema di chiarezza, di trasparenza e di legittimità e di non riferimento corretto alla legge regionale che è contro il crimine, non contro le multi per la circolazione stradale.

PRESIDENTE

Parto proprio da quest'ultima considerazione che hai fatto sul riferimento alla legge regionale, quando ne abbiamo parlato nell'ambito di commissione, lo spirito con cui è stato portato questo regolamento non era finalizzato all'applicazione di una legge regionale, ma ad un regolamento di videosorveglianza su tutto il territorio. Tant'è che l'articolo 3, di cui si parla, dice "le finalità istituzionali nel suddetto impianto del tutto conforme alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Malnate, in particolare al decreto legislativo 267 del 18/08/2000, del D.P.R. 216 del 24/07/1977 e dalla legge regionale 65 del 07/03/1986 sull'ordinamento della polizia municipale, dallo statuto comunale, dai regolamenti comunali vigenti, nonché dalla legge regionale.

Ci sono dei momenti in cui, transitando a piedi su delle strade di Malnate, c'è gente che ti sfreccia a centottanta all'ora! E quindi che mette sicuramente...

Ho esasperato il concetto volutamente, chiaramente e lo so benissimo, però, voglio dire, che sicuramente il pedone è in una situazione non di sicurezza e quindi mettere anche delle telecamere anche per cercare di avere un deterrente nei confronti di certi automobilisti, mi sembra legittimo.

Ormai ognuno di noi transita su qualsiasi strada comunale e come minimo trova "stai andando a", meno cinque, meno dieci, meno venti punti dalla patente! Quindi voi fate il tratto di strada Regina che da Como va sulla Colico, ogni Comune ha installato un pannello di questo genere, addirittura anche con riprese di tipo di videosorveglianza.

Quindi, secondo me, era una opportunità che avevamo di recepire in un unico regolamento sia aspetti previsti dalla legge regionale, sia aspetti invece di tutela dei cittadini, anche dal punto di vista della sicurezza stradale.

E' vero che in questo momento mettere delle videocamere, visto quello che è successo nei Comuni vicini del Milanese non è sicuramente una bell'immagine, ma di fronte a episodi direi in cui è uno stillicidio quotidiano, in cui assistiamo quasi impotenti a gente che in centro città falcia pedoni a

tutto spiano, direi che, tutto sommato, potrebbe essere anche un aspetto di sicurezza anche per i Malnatesi.

Questo è stato un po' il senso a cui è stato portato questo regolamento. Tant'è che tutti i commissari mi hanno sollevato degli aspetti di tipo tecnico, ma non di tipo applicativo; io mi sono fatto carico, per quello che ne potevo fare, di andare dal comandante e farmi spiegare gli aspetti di tipo tecnico, ho preso l'impegno di portarlo nell'ambito del consiglio comunale, tant'è che volevo rifare una commissione, ma mi è stato detto dall'Olinto: non ci sono problemi, ce li spieghi nel Consiglio Comunale!

Adesso dire che questo non è approvato e deve tornare in commissione, mi sembra veramente di rimettere in discussione, non tanto l'operato della Giunta, quanto degli stessi commissari di minoranza che in quella sede mi hanno detto di procedere.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Era solo per una precisazione. Questa sera è emerso chiaramente, Sassi, quant'è importante il lavoro all'interno di una commissione!

Effettivamente le questioni che ha posto il nostro capogruppo e che sono state poste al nostro interno facevano emergere questa possibile illegittimità in questo regolamento e credo che ce lo siamo posti un po' tutti questa sera.

A maggior ragione tengo a precisare che anch'io ero perché comunque alla bontà dell'Assessore, che sarebbe stato utile quella sera se ci fosse stato, ma purtroppo non stava bene, perché certe cose molto probabilmente sarebbero già state sviscerate quella sera stessa o quelle altre precisazioni che ha portato il Presidente.

A maggior ragione, credo che la commissione su questioni del genere, dove tra l'altro non c'è neanche questa premura perché va predisposta ancora la sala operativa, cioè non c'era questa scadenza, però con le riserve del caso credo che la votazione nostra sarà a favore perché riteniamo che un regolamento che norma comunque la videosorveglianza sul nostro territorio, però queste perplessità rimangono e inviterei il Segretario – Direttore Generale a prendere visione in modo, non dico più serio, perché sicuramente sa quello che ha detto prima, ma di fare una ulteriore verifica su queste questioni che ha posto il nostro capogruppo.

Grazie.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera.

Intanto mi scuso, ma purtroppo quella volta non c'ero.

Vorrei tranquillizzare Paganini. Allora non vorrei che venisse sollevato un allarmismo inutile su questa cosa, cioè non è che si voglia fare la repressione con la videosorveglianza, si tende a controllare il territorio, tutto sommato, nell'interesse di tutti, non con l'interesse persecutorio. Questa è la prima cosa. Vorrei che il messaggio arrivasse in un modo più sereno e non così aggressivo.

Poi, il fatto che il comandante della polizia locale abbia la possibilità, abbia la facoltà di decidere l'ubicazione dei punti mobili, sta nella logica che di fatto le criticità del territorio in quel momento sono in mano operativamente al comandante della polizia locale.

Peraltro, ricordo che è un funzionario, un capo area, che è un commissario aggiunto, che è un agente di polizia giudiziaria, che è tutta una serie di cose, per cui ritengo che abbia la facoltà di decidere, lì non si tratta poi di prendere questo strumento e usarlo come un randello, si tratta semplicemente di fare una serie di valutazioni, cioè di valutare per esempio banalmente nell'ambito del traffico la possibilità di istituire magari un divieto di accesso oppure di togliere un divieto di accesso, di stabilire magari una diversa circolazione dei veicoli, non è detto che debba essere necessariamente utilizzato per randellare i cittadini.

Ma non è questo lo scopo! Assolutamente, è quello di rendere più idonea la circolazione del traffico magari.

Poi è chiaro che se ci saranno delle infrazioni clamorose ed evidente, lo strumento, come consente il codice della strada, verrà utilizzato per il rilievo dell'infrazione, ma non è quello lo scopo, lo scopo è altro. Ecco, questo ci tenevo a precisarlo. Grazie.

PRESIDENTE

Io aggiungerei anche, come altro elemento, che siccome nessuno inventa niente, questo stesso regolamento è adottato nell'ambito di Comuni a noi vicini, senza avere sollevato problemi di sorta, come quello che ha sollevato Eugenio.

Per cui, a maggior ragione, non vedo questa problematicità, né tantomeno le finalità sono quelle di mettere il grande fratello a sorvegliare né le opposizioni, né le maggioranze, perché non mi sembra il caso e non siamo in uno stato del genere.

Per cui, è semplicemente per cercare di aumentare la sicurezza anche da un punto di vista emotivo, tengo ad aggiungere, dei cittadini di fronte al fatto che in alcune aree vi siano delle videocamere, possono sicuramente magari essere più tranquilli e magari essere rassicurati anche da questo aspetto tecnologico.

Altre finalità non ce ne sono.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non era una contestazione sulla scelta di fare la videosorveglianza, erano le perplessità di inserire dopo l'articolo 1 "Finalità e definizioni", dove richiama esclusivamente alla legge regionale, quindi non riguarda il traffico, avere inserito poi all'articolo 3 la circolazione stradale, quello che dicevo.

E' quella la mia perplessità, perché quando il presente regolamento Disciplina esercizio dell'impianto di videosorveglianza nell'uso del decreto legislativo e poi della legge regionale, vuol dire che poi introduciamo dalla finestra qualcosa che non c'entra.

E poi pensare di regolamentare il tele laser o la videosorveglianza mobile, volete spiegarmi che cos'è? E' quello che dicevo.

Allora il tele laser è sorveglianza mobile o mettere la telecamera in fondo alla strada...? E' quello che non capisco io, parlo di codice della strada. Secondo me non ci sta la rilevazione del codice della strada.

Comunque le perplessità rimangono, votiamo a favore, ho queste perplessità.

PRESIDENTE

A questo punto, io avrei una proposta, cioè, visto che siamo favorevoli almeno come intenzioni, in una prossima commissione che magari abbiamo l'argomento ce lo portiamo dentro e ci darà dei chiarimenti direttamente il comandante della polizia, così almeno ci togliamo anche questi aspetti.

E quindi diciamo l'impegno mio non convocare una commissione ad hoc su questo, ma nell'ambito di una commissione affari istituzionali in cui si parla di questa cosa, aggiungerlo anche come argomento integrativo.

Se vi va bene, metterei subito ai voti questa cosa con l'impegno di tipo morale che ho sempre rispettato.

Siete d'accordo? Ok, allora direi di mettere in votazione il punto n. 6: "Approvazione del regolamento comunale per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza sul territorio".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano? Chi si astiene? Chi è contrario? Grazie, all'unanimità.

7) ADOZIONE INDIRIZZI IN ORDINE AGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

PRESIDENTE

Punto n. 7: “Adozione indirizzi in ordine agli orari di vendita degli esercizi commerciali”.

La parola al vice Sindaco.

ASS. BAREL MARIO

Qui si tratta semplicemente del riferimento dell’adozione di un provvedimento relativo alla legge regionale del 28 novembre 2007, n. 30 – “Normative in materia di orari degli esercizi commerciali”. Purtroppo devo leggere in modo sterile la delibera perché..., la darei per letta se siamo tutti d’accordo, altrimenti ve la leggo.

Lo statuto comunale delibera di adottare per l’anno 2008 i seguenti indirizzi in tema di orari degli esercizi commerciali al dettaglio su aree private.

- a) Nell’interno del territorio comunale gli esercizi commerciali vendita al dettaglio possono restare aperti al pubblico dalle ore cinque alle ore ventiquattro. Nel rispetto di tali limiti l’esercente può liberamente determinare l’orario di apertura e di chiusura del proprio esercizio, non superando comunque il limite di tredici ore giornaliere.

Gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio in sede fissa nel corso dell’anno solare possono restare aperti al pubblico nella prima domenica dei mesi da gennaio a novembre, nell’ultima domenica dei mesi di maggio, agosto e novembre, nelle giornate domenicali e festive del mese di dicembre.

- b) E' consentita l'apertura al pubblico nelle giornate domenicali e festive con riferimento all'intero anno solare gli esercizi commerciali di vendita in sede fissa avente superficie di vendita fino a 250 metri quadri.
- c) Di stabilire l'apertura straordinaria per gli esercizi commerciali con superficie di vendita superiore ai 250 metri quadri nelle giornate di: 2 giugno festa della Repubblica, 27 luglio periodo dei saldi di fine stagione, 28 settembre Campionati Mondiali di Ciclismo; questo era riferito al passato ovviamente. Ma questo era perché è comunque regionale.
- d) Di stabilire nel caso di più di due festività consecutive per i negozi di generi alimentari è consentita l'apertura al pubblico dalle ore sette alle ore tredici nella prima festività.
- e) Non è consentita l'apertura, salvo esigenze motivate, rappresentino per l'Amministrazione comunale l'opportunità di derogare i principi sopra esposti che la Giunta comunale dovrà valutare di volta in volta, sempre che non contrasti con la legge nei seguenti giorni: 1° gennaio, Pasqua, 1° maggio, 15 agosto, 25 dicembre pomeriggio, 26 dicembre.

Questo è quanto.

Naturalmente il riferimento ai Mondiali di Ciclismo ci auguriamo che qualcuno ci chieda di organizzare i Mondiali di Ciclismo così prendiamo anche noi tanti finanziamenti.

Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione. Se non c'è niente su questo punto, che fra l'altro è un recepimento pari pari di indirizzo regionale, per cui c'è poco da dire perché il calendario che ha letto l'Assessore è passato e quindi non è presente.

Prendiamo atto di questo indirizzo regionale con la votazione. Quindi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità, grazie.

8) PROCEDURE DI AGGREGAZIONE DI ASPEM SPA CON A2ASPA – MODIFICHE STATUTARIE CONSEGUENTI

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Questo è il punto che era già stato presentato d'urgenza nell'ultimo Consiglio Comunale, ma che poi era stato rinviato al prossimo Consiglio Comunale, cioè ad oggi per consentire una discussione anche in Commissione.

Fondamentalmente riguarda i passaggi che sono in essere, credo proprio notizia di oggi è stato siglato l'accordo tra ASPEM e A2A, per cui ASPEM viene aggregata in A2A con una serie di cambiamenti che vanno a ripercuotersi anche sullo statuto.

Quindi, siccome noi siamo soci di ASPEM, siamo chiamati ad approvare questi cambiamenti di statuto che ASPEM di fatto ha apportato o propone di apportare al proprio statuto.

Ci sono state tutta una serie di modifiche di capitali sociali, per cui ASPEM Reti ha ceduto il 90 per cento di Varese Servizi ad ASPEM e, a sua volta, il Comune di Varese ha ceduto il 90 per cento di ASPEM ad A2A, che si sono aggregati.

Quindi ASPEM Reti passa da un capitale sociale di 19.045.000 euro a 16.439.000 proprio perché perde Varese Servizi che era di proprietà al 100 per cento di ASPEM Reti; ASPEM, a sua volta, realizza un aumento di capitale che passa da 100.000 euro, che era il capitale originario, a 178.000 euro attraverso l'emissione di azioni, pari a numero settantottomila, da un euro ciascuna, e conseguentemente il suo capitale sociale passa a 178.000 euro..., milioni di euro.

Quindi che cosa siamo chiamati a fare noi questa sera? A modificare l'articolo 5 dove dice che il capitale sociale è fissato in euro 173.735 e non più i 100.000 di una volta, dovuto alla scissione mediante emissione di n. 73.785 azioni del valore nominale ciascuna di un euro cadauna, interamente sottoscritto e versato.

Come conseguenza immediata di questa fusione c'è l'abrogazione dell'articolo 5, comma 4, che prevede la quota di partecipazione del Comune di Varese non potrà essere inferiore al 51 per cento del capitale sociale di ASPEM.

Siccome il capitale sociale è completamente cambiato ed è per il 90 per cento in mano ad A2A, va da sé che non potrà mai raggiungere il 51 per cento il Comune di Varese.

Anche l'abrogazione dell'articolo 6, comma 5, che prevede che possono essere soltanto soci altri enti pubblici territoriali che si avvalgano di ASPEM per lo svolgimento dei servizi.

Anche qui, chiaramente entrando A2A l'orizzonte territoriale su cui poter realizzare i servizi si amplia notevolmente e quindi anche questo vincolo, che a questo punto diventava un lacciolo per quanto riguarda lo statuto viene abrogato.

Per quanto riguarda poi l'aspetto idrico, questa fusione va ad escludere quella che è la gestione dell'acquedotto.

Per quanto riguarda l'acquedotto si deve realizzare una società che ad oggi si chiama Prealpi Varese Ambiente, che sarà costituita al 33 per cento da ASPEM, dal 33 per cento di AGESP di Busto e dal 33 per cento di AMSC di Gallarate, quindi praticamente c'è una fusione tra le municipalizzate e dovrebbe incorporare anche SOGEIVA in modo da creare tutto il ciclo dell'acqua, dalla mungitura fino allo smaltimento, fino alla depurazione dell'acqua.

Quindi questo è quanto dovremmo essere chiamati a votare questa sera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito.

CONS. MANINI OLINTO

Scusa, di solito ci mettevate di più!

PRESIDENTE

Sono velocissimo!

CONS. MANINI OLINTO

Ok, grazie.

Sì, la questione è stata in parte già discussa nel Consiglio Comunale precedente e poi, in effetti, è stata portata in commissione e nella commissione non si è fatto che ripetere ciò che era stato detto in Consiglio Comunale e molto probabilmente la novità più importante viene portata stasera per quanto riguarda il discorso dell'acqua.

Va bene, sul discorso dell'acqua va tutto bene, esiste, a mio avviso, un problema proprio nella costituzione di ASPEM perché noi siamo soci di ASPEM SPA e, pertanto, abbiamo la possibilità di accedere ai servizi di ASPEM proprio in funzione di essere soci nel momento in cui il capitale della società, di ASPEM SPA era totalmente pubblico, perché la convenzione che ci lega ad ASPEM ha questi presupposti di base.

Forse ne abbiamo già parlato in Commissione, ma Nelba l'ha già ricordato, non penso che ci possa essere sul territorio in questo momento per il Comune di Malnate un gestore dell'acquedotto diverso da quello di ASPEM.

Peraltro, ritengo che ci sia la possibilità, se il Comune di Malnate lo volesse, di rescindere il rapporto con ASPEM perché sono cambiate totalmente le regole all'interno di questa società.

Ne faccio, a questo punto, soltanto una questione di correttezza e un ragionamento consequenziale. Atteso che il Comune di Malnate può prendere, a questo punto, a mio avviso, tutte le strade possibili, e atteso che buona parte delle persone che sono in questo Consiglio Comunale hanno osteggiato a lungo ciò che fece la precedente Amministrazione nel passare da tariffa specifica, tariffa di bacino, accusandoci di aver sottoscritto con ASPEM contratti troppo impegnativi, ritengo a questo punto che se errore è stato fatto in passato, quest'errore quest'Amministrazione lo può tranquillamente sistemare avendo le condizioni per farlo.

Se decide di non sistemarlo perché ritiene a questo punto che tutto vada bene, e sarei felice di non sentire più il fatto che l'Amministrazione precedente abbia fatto quel tipo di contratto con ASPEM.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole intervenire l'Assessore? Altri interventi?

SINDACO

No, solo una cosa.

Hai parlato di rescissione. Vorrei sapere su che base ritieni che noi possiamo... noi! Noi possiamo andare a rescindere un contratto con ASPEM? In base a che cosa? Alla legge Bassanini? In base alle norme che sono nella convenzione? No, dimmi! Visto che hai parlato!

CONS. MANINI OLINTO

Se mi dai la parola!

SINDACO

Sì, sì.

PRESIDENTE

Un momento! Sono celere, ma non...

CONS. MANINI OLINTO

Vedi Sandro, io ritengo che noi, ma non ne sono certo, è un pensiero che mi sono fatto, ritengo che noi si possa rescinderlo per un motivo semplice: tutto ciò che è legato all'affidamento sostanzialmente quello che viene definito "in house" dei servizi, passa attraverso alcune condizioni fisse.

Le condizioni fisse è quello che colui che dà il servizio, e noi abbiamo un rapporto con il Comune di Varese, sia il controllore, abbia un controllo... il suo controllo e quello degli altri sia interamente in mano pubblica.

L'altra questione è che ci sia poi la possibilità - ed è per quello che noi abbiamo pochissime azioni di ASPEM - da parte di chi entra in convenzione con il Comune di Varese, di avere sostanzialmente, anche se è tirato un po' per i capelli, lo stesso tipo di controllo che ha la maggioranza.

Questo sostanzialmente rimane. Cambia invece il fatto che ASPEM SPA, di cui noi siamo soci, non è più una società interamente pubblica.

SINDACO

Se sei convinto dammi delle indicazioni...

CONS. MANINI OLINTO

Ma scusa Sandro, io ti ho detto quali sono secondo me le condizioni per discutere questa cosa.

Dopodiché, se tu ritieni di non seguire questa indicazione, se tu ritieni che io dica frottole, a me poco importa, cioè nel senso che queste sono le regole che sono a mia conoscenza – e su questo forse potrebbe aiutarci il Segretario – e che ci ha permesso di avere l'affidamento in house con il Comune di Varese.

Punto! Dopodiché non te ne frega niente, finito! cioè non so dove vuoi arrivare!

SINDACO

No, non è che non me ne frega niente, scusa eh Olinto!! Non è una questione di contrapposizione politica, è semplicemente una questione giuridica.

Noi, prima di andare a rescindere un contratto, viste le conseguenze che ci possono essere, dobbiamo avere delle basi giuridiche in virtù delle quali dire: abbiamo le carte in regola per tenere...

Ora, nella convenzione, io non l'ho qua, il fatto che sia cambiato, se non è previsto, andiamo a fare una vertenza su questo e Paganini te lo potrà spiegare meglio.

Voglio dire non è il semplice fatto... certo! E' quello che io ti chiedo non era una questione..., se tu hai già in mano degli elementi certi per approfondire questa questione.

Non era una questione di contraddizione o di contrasto con la tua posizione, semplicemente, visto che sei partito con il discorso che noi possiamo rescindere, pensavo che avessi già delle valutazioni, al di là di quelle che hai detto, giuridiche in virtù degli elementi più pregnanti, in virtù dei quali dire: alla luce di questi elementi, voi potete, vista la convenzione stipulata a suo tempo dalla mia Amministrazione con ASPEM, rescindere dal contratto.

Basta! poi lo approfondiremo, non sto dicendo che non deve essere fatto o che non può essere fatto o che... semplicemente questo.

Visto che sei partito, volevo sapere quali elementi, oltre il semplice fatto di dire che è mutato l'aspetto giuridico e non è più una partecipazione, è semplicemente pubblica, ma con una partecipazione privatistica, al di là di questo, se c'erano altri elementi perché ritengo che quello non sia solo sufficiente.

CONS. MANINI OLINTO

Scusa, così finisco. Non mi sembra una questione di poco conto Sandro, io non ho altri elementi, se poi li vuoi approfondire li approfondisci, io sicuramente non li approfondisco.

Io non ho altri elementi, ho un principio che nella mia testa è sacrosanto, che sicuramente, ma non lo voglio coinvolgere, il Segretario sa quali sono le regole di un affidamento in house. Cioè le regole dell'affidamento in house mi sono chiarissime. Qua sono cambiate le regole di un affidamento in house.

Dopodiché è finita, dopodiché non sto a dire niente.

Ho anche detto che, nonostante questo, molto probabilmente, non avendo scelte alternative, se fossi io farei la stessa scelta.

Ma, detto questo, io ero legato ad un'altra cosa. Siccome sono stato contestato in passato sul fatto di aver fatto dei contratti passando da tariffa specifica a tariffa di bacino, non ne voglio più sentir parlare perché a questo punto voi decidete di rimanere con ASPEM, a mio avviso avendo la possibilità di andare via. Finito!

Non è difficile da capire! Non è difficile da capire!

SINDACO

...gli errori fatti...

CONS. MANINI OLINTO

Ma non scarico niente! Non sono neanche errori, sono state contestazioni inutili.

SINDACO

Hai ritenuto di aver fatto un errore, a questo punto...

CONS. MANINI OLINTO

Ma adesso Sandro!!! Ma spiegaglielo per favore!! Ma spiegaglielo, fammi il favore, spiegaglielo, visto che sei lì vicino.

SINDACO

...due parole...

CONS. MANINI OLINTO

Tu che c'eri spiegaglielo, col tempo glielo spieghi. Col tempo, magari a poco a poco impara!

SINDACO

Visto che sei bravissimo tu, va bene!

PRESIDENTE

Va bene, dai, abbiamo capito il tuo intervento. Adesso se ci sono altri interventi andiamo avanti se no mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi sul punto n. 8 – “Procedure di aggregazione di ASPEM SPA con A2A SPA – modifiche statutarie conseguenti”.

Metto in votazione. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Va bene, grazie.

9) APPROVAZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE IN VIA HERMADA, GIÀ ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 29/05/2008

PRESIDENTE

Punto n. 9: “Approvazione definitiva variante al P.R.G. vigente per individuazione di zona di recupero del patrimonio edilizio esistente in via Hermada, già adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 29 maggio 2008”.

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Questa è la fase finale di questa variante al Piano Regolatore e allora noi abbiamo votato questa variabile al 29 di maggio di quest'anno, ci sono dei passaggi obbligatori, come la pubblicazione dell'avvenuto deposito sull'albo pretorio, poi la pubblicità fatta su un quotidiano come la Provincia. Si prende atto che l'A.S.L. non ha fatto nessuna segnalazione e che non c'è stata alla scadenza del periodo di deposito, non è stata presentata alcuna osservazione od opposizione.

Allora ripeto. L'albo pretorio e sul giornale è stata pubblicizzata la cosa e non sono state fatte osservazioni né dall'A.S.L., né da nessun altro.

Perciò stasera andiamo ad approvare in maniera definitiva.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Questo punto che avevamo già discusso nel Consiglio Comunale del 29 di maggio è un ritorno che dobbiamo per legge, per cui dobbiamo riapprovare in modo definitivo la variante che avevamo già approvato in maggio scorso.

Penso che le considerazioni fatte allora valgono ancora per adesso e comunque se qualcuno vuole integrare questo punto all'ordine del giorno con altre osservazioni, però mi sembra che era stato ampiamente discusso nell'allora Consiglio Comunale e quindi comunque la parola ai Consiglieri.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non ho capito se dobbiamo fare la dichiarazione di voto...

Quindi la dichiarazione di voto, di fatto.

La dichiarazione di voto del Partito Democratico non può che essere quella che avevamo fatto il 29 maggio, cioè noi siamo contrari, le motivazioni rimangono quelle, per noi c'è un aumento di volumetria non giustificato neanche dalla regalia dei parcheggi.

Noi pensiamo che invece dei 1.600 metri cubi circa passare a 2.200 metri cubi facendo un intervento che non è di cementificazione, chiamiamolo come volete, però di fatto se non alziamo allarghiamo quell'edificio che c'è lì.

Quindi restiamo di questo parere; ci dispiace che tra l'altro, oltre al merito sia stato anche seguito un metodo che non condividiamo, che è quello di fare questo tipo di intervento, mentre è in discussione il Piano di Governo del Territorio.

Io rilevo poi dalla delibera del 29 maggio che c'era stato un intervento di un rappresentante del Presidente del comitato di quartiere e c'era stato anche un intervento da parte di qualcuno del Consiglio abbastanza duro e che non si sia tenuto in conto, non dico tanto per recepirlo, ma comunque perlomeno cercare di aprire un dialogo con il comitato di quartiere che in quella sede avrebbe voluto quantomeno un altro tipo di valutazione.

Quindi il Partito Democratico vota contro e ribadisce di votare contro.

PRESIDENTE

Grazie. Passo alla dichiarazione di voto del gruppo di Forza Italia.

CONS. AZZALIN ELIA

Forza Italia si esprime favorevolmente all'articolo 9.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passo al gruppo UDC, Lista Damiani.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, noi in base alle considerazioni che avevamo sostenuto precedentemente, quindi riteniamo che possa essere concesso anche, ma non è un..., a parte i numeri di per se stesso che citate voi come aumento di volumetria, però è condizionato per esempio a non andare ad attuare sopralti e quindi recuperi di sottotetto.

Quindi ritengo che sia abbastanza, cioè contenuta.

E oltretutto risolviamo, pensiamo di risolvere e riteniamo di risolvere un problema sia viario, sia di posteggi nell'ambito della stessa via.

Quindi, in base a queste considerazioni che erano state attentamente valutate da noi, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passo al gruppo Lega Nord.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Noi ribadiamo la nostra posizione già tenuta nel Consiglio Comunale del 29 maggio, di conseguenza voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

In considerazione di quanto è già stato detto sia da Mentasti che in altri contesti, anche nella commissione, eccetera, riteniamo che non sia giusto dover aspettare il P.G.T. e ingessare le attività delle persone che comunque hanno diritto di poter operare.

E quindi siamo coerenti con quanto detto in commissione e ci esprimiamo in modo favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Allora metto in votazione il punto 9 come l'ho letto.

Quindi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene. Chi vota contro. Quattro. Grazie.

10) AREE A STANDARD COMPARTO VIA MILANO – APPROVAZIONE COMPRAVENDITA AI MAPPALI N. 1480 - 7365

PRESIDENTE

Punto n. 10: “Aree a standard comparto via Milano – approvazione compravendita ai mappali n. 1480 – 7365”.

La parola all’Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Ok. Su questo punto facciamo una breve cronistoria. Anni fa, la Regione Lombardia aveva invitato i Comuni a fare uno studio sulle aree standard da acquisire. Studio che è stato fatto nel 2003 – 2004 dalla precedente Amministrazione.

In base a questo, si era visto che più o meno ci volevano 1.200.000 – 1.500.000 di euro per l’acquisizione di tutte le aree a standard e, fatta questa considerazione, la precedente Amministrazione aveva acceso un mutuo per comprare appunto delle aree standard.

A fronte anche del fatto che si era trovata la famiglia Butti, che in maniera unilaterale aveva espresso la propria volontà di vendere i terreni che tratteremo stasera, e partendo dal presupposto che questi terreni sono già stati dedicati dal Piano Regolatore già dagli anni settanta come area da destinare alla collettività, avendo appunto acceso un mutuo e avendo anche fatto la premessa che tutti quanti noi consideriamo quelle aree come le aree più interessanti, intendo le aree che vanno dalla stadio di via Milano alla ferrovia, come le aree più interessanti per il futuro di eventuali installazioni per la collettività, a fronte anche di una famiglia che voleva vendere questi terreni, stasera andiamo a deliberare l’acquisizione di una parte di questi terreni.

Adesso devo leggere la proposta.

Premesso che il vigente Piano Regolatore Generale, approvato nel 1992 e le sue successive varianti, individua nelle aree in fregio alla via Milano un grosso comparto destinato ad aree a standard per servizi collettivi ed in parte già di proprietà comunale ed attivato.

Che questa Amministrazione con atto in Consiglio Comunale n. 69 del 2003 ha approvato in via definitiva la seconda variante 2001 al Piano Regolatore vigente finalizza alla generale revisione degli standard, della loro disciplina e contestualmente approvato il relativo piano dei servizi.

Si dà atto che con le note all'appendice sopra citata, da intendersi quale atto preliminare, i signori Butti hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere atto di cessione bonaria a favore del Comune di Malnate dei mappali n. 1480 e n. 7365, censuario di Malnate, per un totale di metri quadri 8.130 al prezzo di euro 36,00 al metro quadro e contestuale impegno di opzione biennale per la sua futura compravendita delle restanti aree di loro proprietà ubicate nel comparto stesso.

Che l'acquisizione dei mappali citati alle condizioni proposte è da ritenersi sicuramente utile e vantaggioso per quest'Amministrazione in quanto consentono un'importante ed omogenea espansione dell'area di proprietà comunale del comparto, rendendo così possibile la realizzazione di opere pubbliche.

Si delibera di procedere all'acquisto delle unità immobiliari di seguito elencate:

censuario Malnate catasto terreni foglio mappa n. 11 logico 9 mappa 1480, proprietà Butti Elena 1/6, Butti Mario 4/6, Butti Angela Paola 1/6;

censuario Malnate catasto terreni foglio mappa n. 11 mappale 7365;

proprietà Butti Mario per intero per un totale di metri quadri 8.130 a fronte di un corrispettivo di euro 36,00 al metro quadro per complessivi 292.680 euro.

Giusta proposta unilaterale in data del 26 maggio 2008 e perizia di stima redatta dall'architetto Filipozzi, in allegato alla documentazione.

PRESIDENTE

Ok, grazie. E' aperta la discussione.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie Presidente.

L'Assessore Gastaldello ha fatto una storia che va bene, vorrei soltanto riprendere un attimino, ma senza cambiare più di tanto il contenuto.

L'Amministrazione precedente accese questo mutuo e lo accese appunto per comprare dei terreni standard.

Erano state date in quel momento o successivamente delle indicazioni al responsabile dell'area perché era stata fatta una scaletta; nello specifico si dava la priorità dell'acquisto di quello che viene normalmente chiamato "pratone", penso che se lo chiamo pratone tutti sappiamo di che cosa stiamo parlando.

Successivamente delle aree destinate dal P.R.G. ad attività sportive e, se fosse andata male anche quella trattativa, l'acquisizione di terreni, sempre standard, in quello che possiamo definire il Pioppeto, in fondo a via Bernasconi.

La prima trattativa per il padrone andò male; a quella partecipai anch'io, molto probabilmente porto sfortuna perché la successiva trattativa con la famiglia in questione è stata portata avanti in modo esemplare dall'architetto Filipozzi, e si è arrivati ad una conclusione.

Molto probabilmente i soldi non sono sufficienti e molto probabilmente l'operazione verrà in modo diverso, ma mi pare necessario perlomeno definire due questioni, chiedere delucidazioni su due questioni.

Uno: nel guardare sempre i carteggi nella cartelletta, i mappali che fanno riferimenti ai signori Butti non coprono per la totalità l'area, rimane scoperto un triangolino.

Per cui, la prima domanda è: quando e come e, se è possibile, per completezza di discorso, acquisire anche quel triangolino.

L'altra, che poi nei disegni viene sempre riportata come se già ci fosse, è gli standard che mancano a completamento del campo sportivo. Sai che il campo sportivo doveva avere, oltre a quello che ha attualmente, una pista di atletica, poi mai finanziata, mai realizzata, però mancano i terreni per farli.

Per cui, perlomeno portare le condizioni del campo sportivo ad una condizione definitiva.

L'ultima cosa, ma la dico giusto per memoria, nelle indicazioni che il Partito Democratico aveva dato nella predisposizione del piano degli investimenti, avevamo scritto appunto che il Comune si impegnasse all'acquisto di tutti i terreni possibili e questo è stato fatto, per la costruzione di un'eventuale piscina ed usando, mi viene soltanto in inglese, però non piace a Bosetti, come si dice? Project financing.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Finanziamento tramite terzi.

CONS. MANINI OLINTO

Usando il finanziamento tramite terzi, la partenza per la realizzazione appunto, molto probabilmente non erano sufficienti solo quelli, ma i terreni potevano servire a questo.

Quindi questa era l'indicazione che avevamo dato, poi l'Amministrazione farà quello che crede.

Quindi le due raccomandazioni e il ricordo di ciò che è avvenuto e, a mio avviso, senza togliere nulla al venditore, anche l'operazione dal punto di vista economico gratificante per l'Amministrazione comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Manini. Prima che l'Assessore risponda, se ci sono altri Consiglieri, mi fa piacere che non si sia ricorso all'esterofilia, in modo tale che non disturbiamo le cuffie per la traduzione simultanea.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, andiamo subito al sodo,

Questo ordine del giorno prevede al successivo punto il discorso sul referendum.

Allora, io vedo che l'indicazione che viene data è per l'acquisto di un'area che, se prendo la cartina che è allegata, Assessore, in fondo, è l'area che, facendo un paragone a quello che c'è su Malnate Ponte sul resto, è sottostante la nuova scuola.

Nella delibera che voi sottoponete al Consiglio Comunale secondo me non c'è trasparenza, non siete chiari. Perché?

La questione è delicata secondo me. Noi sappiamo che la prossima delibera riguarda l'ammissibilità del referendum, qui si va ad acquistare un'area che probabilmente sarà l'area su cui voi costruirete la scuola, se riuscirete a costruire la scuola, se rispetterete il volere dei cittadini, o se non lo

rispetterete, dipende, dato che le dichiarazioni del Sindaco sono anche di fregarsene tra l'altro, del risultato del referendum, se gli darà a contro, se gli darà a favore certamente no.

SINDACO

Questa è una valutazione...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, le valutazioni sono serie.

SINDACO

...tu stai insultandomi adesso, stai insultandomi...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, no, non ti sto insultando.

SINDACO

...perché sono dichiarazioni di insulto quelle che stai facendo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non sono dichiarazioni di insulto.

SINDACO

Io non ho mai detto di fregarmi dei cittadini.

Ammettilo davanti ai cittadini, voi avete insultato me con i manifesti che avete fatto in passato.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene.

SINDACO

E non ve l'ho detto. Vi pregherei Eugenio di smetterla di insultarmi.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene. Allora io non ti insulto...

SINDACO

Perché io non ti ho mai insultato.

CONS. PAGANINI EUGENIO

...ti faccio una critica e te la faccio in questo senso.

SINDACO

E allora correttamente parla...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io te la faccio in questo senso la critica, ti faccio una critica politica. Che bisogno c'era di portare in Consiglio Comunale una delibera sull'acquisto di un'area su cui andrai a costruire, perché tu sei il Sindaco...

Stai facendo passare tutto attraverso le parole dell'Assessore, quindi poi risponderai tu o risponderà l'Assessore, risponderà l'Assessore, stai facendo passare tutto come se fosse una pura operazione di investimento, allora perché non andate ad acquistare tutte le aree a standard che ci sono a Malnate?

Tra l'altro, io rilevo, allora si tratta di un'area a standard dove la finalità, per stessa dizione di quello che è l'architetto Filipozzi, è un'area standard che è destinata a parchi, sport, parcheggi di uso pubblico.

Quindi la destinazione pubblica in questo momento è questa. Ok? Quindi voi mi dovrete dire, perché questa è la trasparenza che vi si richiede, che cosa andrete a fare? Se andrete a fare parchi, sport, parcheggi di uso pubblico? C'è la relazione che avete allegato.

Seconda cosa: perché pagate 36.000 euro? Giusto il prezzo?

ASS. GASTALDELLOO FABIO

36,00 euro.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Scusi 36,00 euro al metro quadro, quindi arrivate a quella cifra, per un terreno che è agricolo.

ASS. GASTALDELLOO FABIO

Voi ne pagavate 35.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, a me risulta... Adesso ci siete voi e rispondete voi, lascia stare quello che faceva Manini, ci sei tu e rispondi tu. Io sono il capogruppo e ti faccio queste domande, sei pregato di rispondere. Lascia stare il Manini!

Allora, abbiamo un allegato dove il Butti, con un fax pervenuto da uno studio legale, che non so di dov'è, dice che non ci sono vincoli di ogni tipo compreso quello agrario.

Siamo sicuri Assessore che non ci sia la possibilità di un riscatto agrario? Lì vicino c'è un'azienda agricola!

Seconda cosa: se torniamo al discorso della costruzione della scuola, con una delibera, se voi rispettate il principio della trasparenza e rispettate il principio di spendere i soldi dei cittadini per l'interesse della collettività, ci dovete venire a dire perché spendete quella barca di soldi per comperare un terreno e ci dovete dire che cosa ci volete fare in quel terreno, non basta dire "di interesse pubblico". Solo allora noi potremo votare o a favore o contro.

Lei ci può garantire che lì non è un acquisto in funzione della prossima? Ci può dire che oggi voi avete accelerato i tempi, per cui da trattative che erano in corso in primavera tutti questi documenti sono di settembre? Avete portato in Consiglio Comunale questa delibera e c'è la delibera che riguarda i referendum? E si andrà a fare i referendum? Per quale ragione non avete aspettato? Per quale ragione non avete aspettato?

Altra cosa è, e qui, caro Sindaco, io non è che ti insulto, io ti faccio un'argomentazione politica perché quando ti chiedo di dire qual è l'intendimento che tu sei il capo dell'Amministrazione, qual è l'intendimento di questo acquisto? Tu devi rispondermi. Non mi basta che tu dica "li devo acquistare perché nell'interesse pubblico", rispondi.

Se tu mi dici che questo non è un acquisto finalizzato alla costruzione della scuola, allora tu rispetto il consulto dei cittadini perché non vai ad acquistare un terreno pensando di costruire la scuola ancora prima che tu sappia l'esito del referendum. Questo è l'insulto che tu fai ai cittadini. Quindi tu devi rispondere di questo e tu devi darci tutti i chiarimenti necessari.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Allora, io vorrei fare una precisazione. Io vedo che voi avete un comportamento schizofrenico dell'opposizione perché in commissione territorio di queste cose ne parliamo e voi avete sempre degli interventi ridotti all'osso, poi evidentemente vi esaltate davanti al pubblico e fate i Torquemada.

Io parto da un presupposto molto elementare, che se io accendo un mutuo per comprare dei terreni e poi lo tengo lì a fare niente, lo considero una cosa fuori luogo perché si pagano degli interessi sopra il mutuo da fessi!

Allora, se io accendo un mutuo compro delle aree. Questo mutuo non è stato acceso solo per comprare quelle aree, si comprano altre aree, come quella di via Macazzola.

Quelle sono le aree che poi, con l'arrivo di un P.G.T. vengono rivalutate, di conseguenza costerebbero di più.

Questa è una grande occasione per la collettività per portare a casa delle aree interessanti dov'è vero, magari con posizioni diverse, ma tutti quanti ne vediamo uno sviluppo di strutture per la collettività; Manini ha parlato di piscina e noi vorremmo il progetto della scuola.

Va visto in questa ottica. Va visto nell'ottica di chiudere un discorso. Quando una cosa si inizia la si porta alla fine. Giustamente era nata una contrattazione l'anno scorso o un anno e mezzo fa per motivi tipo il Patto di Stabilità e via dicendo, non si era potuta concludere, quelli erano gli appezzamenti di terreno più interessanti e più omogenei.

Poi non è che arriva proprio adesso col discorso del referendum, io sono partito da un anno a lavorarci sopra, i tempi tecnici hanno fatto sì che si arrivasse adesso in concomitanza con il discorso

del referendum, ma in qualsiasi caso quei terreni è dagli anni Settanta che vanno comprati, perciò bisogna iniziare. E concordo con Manini che poi bisogna proseguire.

Oggi portiamo a casa il 75 per cento di quel quadrilatero che possiamo definire tra lo stadio di via Milano e la ferrovia e l'altro ci sforzeremo di portarli a casa.

Perché abbiamo comprato quello? Perché c'è un mutuo, altri soldi non abbiamo per comprare quelle aree a standard e cercheremo di portarli a casa con le varie permutate.

Tutto qui, in maniera molto semplice e in maniera molto lineare. Un discorso che è iniziato un anno fa o un anno e mezzo fa da chi mi ha preceduto e a me sembrava doveroso portare a casa quella che è da tutti, se si vuole fare un ragionamento senza fare polemiche, da tutti è considerata una grossa opportunità.

Si chiude un discorso che è iniziato trentacinque – quarant'anni fa e noi lo dobbiamo concludere, soprattutto per il fatto che è acceso un mutuo.

Perché pagare degli interessi per niente? Poi la concomitanza ha voluto che stasera si parlasse di un referendum e di quel terreno lì, ma in qualsiasi caso io vado avanti sempre per la mia strada, non è che devo aspettare altri mesi, dopo rientra nel nuovo Patto di Stabilità, va a finire che si perde un altro anno, arriva il P.G.T., aumenta il prezzo, questa è un'opportunità per tutti e portiamo a casa dei terreni per la collettività su cui ci confronteremo su cosa fare, oggi il Piano Regolatore prevede certe cose, poi con il P.G.T. ne stiamo discutendo in maniera molto tranquilla e serena.

Non vedo tutta questa argomentazione che, secondo me, non ha nessun fondamento.

Oggi c'è un Piano Regolatore, il Piano Regolatore prevede una destinazione su quelle aree, è stato acceso un mutuo a fronte di un lavoro che è partito nel 2002, si conclude nel 2008.

Altrimenti cosa serve a fare un sacco di studi? Fare gli studi delle aree a standard, fare delle contrattazioni, accendere un mutuo e poi cosa fai? Stai fermo degli anni? Perché non hai il coraggio di decidere?

Forse è questa la profonda differenza che passa tra me e chi mi ha preceduto.

SINDACO

Vedi, Eugenio, tu fai sempre della dietrologia. Hai due argomenti vicini e subito vai ad ipotizzare che noi abbiamo acquistato terreni al fine di. Niente di più fasullo!

Addirittura ti posso dire che c'era qualcuno che aveva spinto per cercare di portare a casa tutti i terreni, non solo quelli. Purtroppo non ne abbiamo le capacità economiche, non avevamo quelle entrate che ci consentivano magari di fare un'operazione ancora più, posso dire redditizia per l'Amministrazione e per il Comune. Purtroppo non ne avevamo i mezzi.

Dopodiché non è assolutamente vero, tu stai confondendo le idee ai cittadini con il discorso del referendum, perché il referendum non attiene assolutamente al fatto che lì debba essere costruita una piscina, un campo da tennis, una scuola, un parcheggio o qualunque altra cosa, non attiene assolutamente.

State mischiando le carte, state illudendo e state confondendo i cittadini sulla questione referendum con l'acquisizione dei terreni, non c'entra assolutamente niente.

Nel referendum non si dice assolutamente che i cittadini siano chiamati a non costruire una scuola lì o siano chiamati perché lì non debba essere costruito qualcosa. Semplicemente voi nel referendum avete chiesto una cosa diversa, è questo che avreste dovuto spiegare ai cittadini correttamente.

Dopodiché, le aree, come ha spiegato l'Assessore, indubbiamente in una trattativa che forse ci tenevamo a portare a casa con i signori Butti, visto il prezzo concorrenziale che aveva mantenuto ancora praticamente a quello che aveva concordato con l'Amministrazione precedente, ci sembrava un assurdo non approfittare di questa situazione, anche in virtù del fatto che ad un certo punto i signori Butti si sono anche stancati di aspettare e ci hanno dato un termine entro il quale portare a casa queste aree.

Dopodiché, liberi di procedere oltre o liberi a questo punto di chiederci, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto notarile, chiaramente dei danni per le attese, per la mancata conclusione dei contratti.

Quindi non c'è assolutamente nessuna ipotesi, come hai paventato o come la tua mente dietrologica vuole far credere!

PRESIDENTE

Io aggiungere una cosa a questa vicenda: che, tutto sommato, ho colto da quanto aveva introdotto Manini all'intervento di Gastaldello un segno di continuità, tutto sommato, perché, indipendentemente...

CONS. MANINI OLINTO

Una volta tanto l'ho fatta giusta?!!

PRESIDENTE

No, ma scusa, io forse ti ho detto qualcosa...

CONS. MANINI OLINTO

Dai, scherzavo!!

PRESIDENTE

Mi sembra invece che su queste cose ci sia, al di là delle prese di posizioni politiche legittime per giustificare alcune scelte che faremo nel punto seguente, una cosa fondamentale alla base dell'amministrare: l'interesse pubblico. L'interesse pubblico.

Perché se io porto a casa queste aree, indipendentemente da che io osserverò quello che mi diranno i malnatesi, ma le porto a casa perché è un investimento per questo Comune, perché su quello ci posso fare qualsiasi cosa pubblica, ho fatto l'interesse di questa collettività.

E quell'interesse è cominciato tre anni fa con voi! E perché non deve andare avanti? Quindi io dico su questo punto, indipendentemente dal referendum, indipendentemente dalle dietrologie che io non le trovo mai, chi le trova, eccetera, perché non diamo la dimostrazione che al bene pubblico noi rispondiamo tutti coralmemente?

ASS. GASTALDELLO FABIO

Solo un ultimo punto.

Mi sembra giusto, è un'ottima osservazione quella che ha detto adesso Antonio; fondamentalmente se uno inizia un lavoro e la pensa diversamente da me, io, come amministratore, ho una coscienza e non dico di buttarla via perché Manini la pensa diversamente da me, se era una cosa valida la si conclude, ma questo con molta tranquillità.

Ho dato anche su altri punti un qualcosa di continuità. Se una cosa è valida, è valida per tutti, è buona per tutti, perché dire no solo per il gusto di dire di no, per dimostrare che è sbagliato perché la pensiamo diversamente politicamente.

L'interesse collettivo su queste aree ce l'abbiamo tutti, chiudiamo una fase che è iniziata trentacinque anni fa e deve andare avanti.

PRESIDENTE

Grazie. A questo punto se ci sono altri interventi, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, Assessore, non mi ha risposto sul problema della Provincia, se c'è un blocco di terreno agricolo oppure no. Domanda a cui Lei non ha risposto.

A me risulta che c'è un blocco. Quindi per prima cosa c'è da superare questo.

Seconda cosa: io non è che ragiono, come dici tu, per confondere le idee dei cittadini, io ragiono in questo senso, cioè che si vada ad acquistare un terreno spendendo tutti questi soldi, no sapendo che cosa ci volete fare, cioè, facendo finta di ignorare quello che ci volete fare, ma acquistandolo comunque come se voi voleste farlo a tutti i costi per me, questo è ingannare i cittadini, nel senso che: tu vai ad acquistare un terreno e se poi, per caso perdi il referendum, per caso, facciamolo così...

SINDACO

Faremo la piscina!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Faremo la piscina? Ma allora la piscina alla cava Cattaneo non la fate più.

SINDACO

Ne possiamo fare due!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Fate due piscine adesso? Va bene, dai, Sindaco grazie. Grazie.

SINDACO

...due campi sportivi, potremmo anche fare...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Dai, facciamo due piscine, va bene...

PRESIDENTE

No, no, vorrei riportare il dibattito nel canale fondamentale, voglio dire sulle scelte fondamentali, ci deve essere una unitarietà di fondo, cioè non stiamo parlando di una variazione minimale del P.G.T. o di altre cose, stiamo parlando di scelte strategiche.

Ora io ritengo, indipendentemente da quello alla quale andremo a fare quell'area, la scuola o quant'altro, ritengo che l'acquisizione di quelle aree sia di fondamentale importanza per questa comunità.

Solo questo. Poi, sul punto successivo ci scateneremo, ma su questo punto, al di là della giusta osservazione fatta legata a quel problema a cui non so rispondere neanche io, portare il problema su un piano diverso rispetto a quello che è quello referendario, cioè si sta facendo un investimento.

SINDACO

D'altronde, se la vecchia Amministrazione credeva nell'acquisizione di quelle aree, un motivo c'era e non sembra che, scusa Olinto, prima di uscire, che voi aveste un'idea su che cosa andare a costruire su quelle aree.

CONS. MANINI OLINTO

Sì, l'ho detto prima.

SINDACO

Ok. Sì, ma per rispondere ad Eugenio.

CONS. MANINI OLINTO

L'ho detto prima...

SINDACO

Nel senso che ci credevate però nell'acquisizione per la bontà dell'Amministrazione, per la bontà del Comune.

CONS. MANINI OLINTO

L'ho detto prima cosa pensavo, cioè qual era lo scopo per cui lavoravamo per l'acquisizione delle aree, per quell'operazione che conosce bene sempre Bosetti, per fare la piscina.

SINDACO

Come noi, d'altronde, abbiamo dato delle indicazioni per l'acquisizione di quelle aree; tant'è vero che avete aspettato tutto quel tempo probabilmente perché non c'era quell'intenzione, al di là dell'esternazione che hai detto, non c'era un'intenzione effettiva e forte, perché altrimenti oggi avremmo avuto già la piscina lì

CONS. MANINI OLINTO

Posso andare o ti devo rispondere?

Ma è chiaro che, come ho spiegato tante volte e toccherà a te spiegare tante volte quando non sarai più Sindaco. Al Sindaco e alla Giunta piacerebbe fare tutto, ma riesce a fare soltanto una parte di cose perché è limitata. Perché è limitato.

Allora, la nostra intenzione era di acquisire quelle aree, ho spiegato prima com'era la progressione, il testimone non so dov'è, ma c'è perché Filippo sa i ragionamenti che abbiamo fatto, questa è la risposta! Ma ve l'ho detto prima, non ho fatto misteri.

E adesso mi assento un attimo!!!

ASS. GASTALDELLO FABIO

Una precisazione. E' giusto ricordare che c'è un mutuo, un conto se stasera diciamo spendiamo 292.000,00 euro e, facciamo un esempio, li sottraiamo all'asfaltato della strada, lo sottraiamo a delle opere pubbliche, è un conto, e questa osservazione potrebbe starci. Ma, a fronte di un mutuo che è stato acceso apposta per comprare delle aree standard, mi meraviglio perché uno dice: perché compri aree standard?! E' nato per quello! Chiudiamo quello, è un discorso di chiudere un discorso aperto. Tutto qui.

Poi lo ripeto, quella è un'area su cui tutti siamo interessati che abbia un futuro; dopo ci confronteremo sul futuro, ma quella oggi è l'occasione per portarla a casa.

Cosa facciamo? Andiamo avanti a discutere su posizioni diverse e andiamo avanti per vent'anni a dire che quell'area vincolata, bloccata per poi non farci niente!? Oggi la portiamo a casa, tanto lo sappiamo che progetti come una piscina, come una scuola non sono domani, ci vogliono degli anni. Intanto cogliamo un'occasione per assoggettare al patrimonio pubblico questi terreni che sono terreni interessanti e con un buon prezzo, tutto qui. Né la scuola e né la piscina partirebbero domani!

PRESIDENTE

Va bene. A questo punto passerei alle dichiarazioni di voto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, è chiaro che se ci fosse stata una continuità avremmo votato a favore, ma la continuità era finalizzata a quello che è previsto nel Piano Regolatore, e cioè aree sportive e non aree di insediamento scolastico.

Quindi, in quel caso, noi avremmo votato a favore, ma il fatto che manchi questa chiarezza, cioè manca la trasparenza nel comportamento, ci porta a votare contro questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Prego capogruppo di Forza Italia.

CONS. AZZALIN ELIA

Forza Italia vota a favore per per il punto 10 del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. La parola a Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, Manini aveva scelto nella sua Amministrazione una certa priorità di acquisizioni di aree, va bene, l'aveva scelta lui, noi abbiamo fatto e stiamo facendo delle altre scelte.

Non vogliamo né insultare, né ingannare i cittadini, acquistiamo delle aree, aree che avranno una destinazione che in un prossimo futuro vedremo quale sarà, comunque sarà una destinazione a favore della collettività.

Mi sembra opportuno, Paganini ha chiesto perché spendiamo 36,00 euro al metro quadrato? Penso che sia una valutazione, un prezzo attuale di mercato oggi giorno su aree di quel tipo, quindi non ci sentiamo di regalare o non abbiamo il rimorso di dire di regalare i soldi a qualcuno, assolutamente no.

E' un'occasione che si è presentata, che vogliamo concludere, abbiamo dato delle priorità per acquistare delle aree diverse da quello che aveva fatto la precedente amministrazione, su quelle aree lì poi vedremo cosa potrà sorgere, non inganniamo nessuno, acquistiamo delle aree. Quindi non insultiamo e non inganniamo nessuno.

I cittadini sono 2.800 che vi hanno votato, per noi ha votato qualcuno di più, quindi vedremo poi come sarà la faccenda. Quindi non ci sono problemi in quel senso lì, non ci sentiamo di avere dei rimorsi o sentirci in colpa o sentire di insultare, come hai detto tu, come ha detto Paganini, i cittadini, noi non insultiamo nessuno e non inganniamo e non vogliamo ingannare nessuno, facciamo le cose alla luce, le portiamo in consiglio.

Quindi da quel punto di vista lì ci sentiamo sereni e quindi il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE

Prego, capogruppo Lega Nord.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Noi siamo in totale accordo con quello che sta decidendo la Giunta riguardo a questa acquisizione, anche se è una Giunta normale, e di conseguenza voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

Al di là delle considerazioni tecniche che vengono fatte, che sono state fatte da chi mi ha preceduto in merito ai costi, in merito alla destinazione, eccetera, ma ritengo proprio che amministrare voglia dire avere rispetto del denaro dei cittadini. E il fatto che ci sia un mutuo che si sta rimborsando a fronte di qualche cosa che non è ancora nostro, evidentemente è una scollatura quantomeno.

Per cui, proprio per il rispetto di quello che era stato stabilito e di quello che in questo momento verrà compiuto, noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. A questo punto pongo in votazione il punto 10: “Aree a standard comparto via Milano – approvazione compravendita ai mappali n. 1480 – 7365”.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario, tre, Manini è assente. Chi si astiene? Nessuno. Va bene, grazie.

Vi devo dire una cosa. Chiederei due minuti di sospensione del Consiglio Comunale perché volevo parlare un momento con i capigruppo, grazie.

(sospensione)

11) ARTICOLO 16 COMMI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ED IL REFERENDUM CONSULTIVO. PRESA D'ATTO AMMISSIBILITA' REFERENDUM CONSULTIVO PER IL MANTENIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" NELL'ATTUALE SEDE DI VIA DE MOHR E SUCCESSIVE DETERMINAZIONI

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di riprendere posto, se non vogliamo fare le due di notte, vi prego di prendere postazione ai propri banchi, che riprendiamo la discussione dell'ordine del giorno. Va bene?

Se anche il pubblico in sala magari abbassa i toni! Riprendiamo il dibattito del Consiglio Comunale partendo dall'articolo 16, il tanto atteso articolo 16, commi 13 e 14 del regolamento comunale degli istituti di partecipazione dei cittadini ed il referendum consultivo. Presa d'atto ammissibilità referendum consultivo per il mantenimento della scuola prima "Cesare Battisti" nell'attuale sede di via De Mohr e successive determinazioni".

Prima di lasciare la parola al Sindaco, volevo fare io un piccolo commento a questo punto dell'ordine del giorno. Più che mai è necessario che su questo punto il Consiglio Comunale intervenga e, anche se lo statuto è abbastanza ambiguo, comunque, io penso di interpretare il sentimento comune di tutti, poi magari sarò smentito, sarà una presa d'atto, quindi una votazione favorevole da parte dei Consiglieri per l'indizione di questo referendum.

Referendum quanto mai sofferto, almeno nella prima parte di tipo tecnico e quanto mai sofferto anche per i tecnicismi, arcaici - secondo me - medievali, che sono dietro questo regolamento, e non vuole essere un'accusa a chi ha steso questo regolamento, per carità, ma semplicemente che in una democrazia moderna gli strumenti di partecipazione dovrebbero essere più flessibili.

E quindi l'invito che faccio prendo la parola a questo punto dell'ordine del giorno è un invito che ho già rivolto peraltro al Segretario comunale che su questo punto mi ha detto che mi darà una grossa

mano e quella di rivedere al più presto, passata magari anche questa fase referendaria, questo regolamento, portarlo nell'ambito della commissione affari istituzionali perché non si può regolamentare un istituto così importante, come quello del referendum, con un regolamento che è veramente pesante in termini di gestione.

La cosa deve essere fatta in modo molto più semplice e meno burocratizzata e, in ogni caso, deve essere finalizzata la partecipazione dei cittadini a questo strumento che è previsto anche dallo statuto comunale.

Fatta questa premessa, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, siamo arrivati all'argomento clou, dopo quello delle variazioni di bilancio, probabilmente di questo Consiglio Comunale.

Un argomento che magari tutti si aspettavano, ma che, come ha anticipato il Presidente del Consiglio, non è altro che una presa d'atto su una fase che ha preceduto questa approvazione di questa sera.

In sostanza, senza adesso andare a rileggere tutto quello che già era stato fatto, era stato istituito un comitato promotore per l'indizione di un referendum popolare consultivo che avesse per oggetto la manifestata, secondo alcuni, volontà di spostare la scuola elementare Cesare Battisti dall'attuale sede di Via De Mohr ad una nuova sede che sarebbe stata edificata su quei terreni in via Milano.

Si è provveduto, a questo punto, da parte del comitato referendario a raccogliere le firme, sono state raccolte le firme, a questo punto dobbiamo procedere con la successiva fase di questo referendum.

La delibera che si andrà ad approvare questa sera stabilisce in sostanza questo: di prendere atto che la richiesta di referendum consultivo, presentata dal comitato promotore, con nota del 22 febbraio 2008, è stata sottoposta alle procedure di verifica e ammissibilità previste dall'articolo 16 del regolamento comunale degli istituti di partecipazione dei cittadini ed il referendum. Ed è stato dichiarato ammesso dall'apposita commissione, il referendum nel testo di seguito enunciato.

No, sulla commissione che avrei io indicato perché doveva essere già a favore mio.

L'Amministrazione comunale, qualcuno aveva dubitato, mi sembra che il risultato sia opposto a quel dubbio che era sorto! L'Amministrazione comunale di Malnate intende realizzare un nuovo

edificio in via Milano per trasferirvi la scuola primaria Cesare Battisti “volete mantenere la scuola primaria Cesare Battisti nell’attuale sede di via De Mohr”?

Quindi incaricare il Sindaco di dare esecuzione alla presente deliberazione, procedendo, sentita la conferenza dei capigruppo e del comitato promotore del referendum, come previsto dall’articolo 13, secondo comma del regolamento, alla indizione del referendum consultivo nel testo sopra citato, nelle sessioni semestrali previste dall’articolo 13 del regolamento. Quindi ottobre – dicembre oppure aprile – giugno.

Dare atto che la spesa complessiva presunta per lo svolgimento delle operazioni referendaria è stimata in 50.000,00 euro, trova imputazione in appositi interventi del bilancio di previsione 2008, oggetto di variazione di bilancio, iscritta all’ordine del girono nella seduta odierna.

Dare atto che sulla presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti dall’articolo 49 del decreto legislativo 267/2000, come risulta nella parte narrativa.

Per quanto riguarda magari una maggiore indicazione che prima non era stata data da parte dell’Assessore sui costi, se volete posso elencare i costi per i quali velocemente siamo arrivati ai 50.000,00 euro.

In sostanza, i costi hanno tenuto conto sia delle previsioni, come ha detto prima l’Assessore Nelba, che dell’accesso fatto presso il Comune di Busto Arsizio che è uno dei Comuni che ha realizzato prima di noi un referendum consultivo.

I costi sono 600,00 euro per la cancelleria amministrativa, quindi manifesti indizione referendum, manifesti nomina scrutatori, eccetera; 500,00 euro per le spese economiche amministrative; affrancatura cartoline residenti all’estero 450,00 euro; stampa schede e verbali, buste, registri, tessere elettorali e quant’altro 1.250,00 euro; cartoline residenti all’estero (prima era l’affrancatura, queste invece sono solo le cartoline) sono 100,00 euro; manifesto per le sanzioni altri 100,00 euro.

Ci sono poi gli onorari dei componenti di seggio che ammontano, sulla base degli orari della giornata per numero di scrutatori a 3.200,00 euro; qui dipende, come diceva l’Assessore, se contiamo la possibilità di smontare tutto nella domenica oppure di dover andare anche al lunedì.

Compenso agli uffici centrali 273,00 euro; pulizia delle scuole 900,00 euro; lavoro straordinario dell’ufficio elettorale 18.000,00 euro; montaggio e smontaggio dei seggi 7.300,00; smontaggio tabelloni propaganda elettorale 8.300,00 euro; imprevisti vari 3.000,00 euro.

Il tutto porterebbe, non so se avete la copia della documentazione che era stata data, a questi 50.000,00 euro che sono stati inseriti nella variazione di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE

Un altro passaggio ulteriore che volevo sottolineare e che ci vede impegnati a partire da questa è quanto previsto dall'articolo 13 comma 2, quindi la data per l'effettuazione dei referendum consultivi non è una decisione di Consiglio Comunale, assolutamente no, è stabilita dal Sindaco, quindi è lui che la stabilisce, sentita la conferenza dei capigruppo consiliari ed i comitati promotori del referendum di iniziativa popolare almeno sessanta giorni prima di quello in cui dovranno tenersi le consultazioni.

Quindi questo è un passaggio importante su cui ci siamo confrontati anche negli scorsi giorni, al Consiglio Comunale è dato soltanto un atto di indirizzo: prendere atto che sono state depositate queste duemila e ottocento firme, che il referendum è ammesso alla consultazione da tenersi nelle due sessioni previste autunnale e primaverile, ma chi poi deciderà la data del referendum è il Sindaco, sentita la conferenza dei capigruppo.

Interventi?

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Proprio in funzione di quest'ultima cosa che accennavi tu Presidente, è vero che comunque noi questa sera abbiamo una presa d'atto, però è altrettanto vero che il momento dell'indizione, cioè i giorni scattano nel momento in cui c'è la famosa convocazione dei capigruppo, più i componenti del comitato e i rappresentanti.

Noi però credo che questa sera almeno possiamo chiedere al Sindaco di sbilanciarsi e quantomeno prevedere quando ritiene opportuno fare questa convocazione.

SINDACO

Dovrò sicuramente valutare un attimino, adesso...

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Perché è importante questo perché fa scattare quei...

SINDACO

Ho capito! Ma io questa sera non sono in grado di dirti esattamente se sarà nel periodo ottobre – dicembre o nel successivo.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Non sei preparato. Va bene.

SINDACO

Non è un fatto di preparazione o non preparazione, ti potrei dare le date a casaccio: 15 dicembre... non è questo il problema, è che dobbiamo valutare, visto che è a ritroso il discorso dei sessanta giorni, giusto? Fare due calcoli perché verifichi anche la commissione e quant'altro.

PRESIDENTE

Io non sono il Sindaco, però quattro conti riesco a farli, voglio dire... noo, ma volevo dire semplicemente sui sessanta giorni. Quindi, voglio dire, mi sembra che i tempi tecnici siano veramente stretti, nel senso che ci troviamo al 30 di settembre a deliberare e a prendere atto, e non potevamo farlo prima d'altra parte perché la raccolta firme è finita al 23 di agosto, quindi poi il primo Consiglio Comunale valido è questo, non ce ne sono stati altri.

Non vedo grosse possibilità! Andare ad una sessione autunnale, la si può fare, ovviamente convocando domani stesso i capigruppo. Questa è un'ipotesi percorribile, per cui domani stesso, dopodomani, in tempi molto brevi la cosa.

Se i tempi si allungano, penso che la matematica non mi può dare torto e inevitabilmente andremo nella sessione primaverile.

Attenzione che nella sessione primaverile ci sono le elezioni europee ed il nostro regolamento prevede che ci sia una distanza di quarantacinque giorni da qualsiasi consultazione elettorale, lo butto lì.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Un chiarimento, anche per la giusta comprensione in sala.

Alla dottoressa Volpe chiedo il momento in cui viene indetto il referendum che blocca qualsiasi atto deliberativo al riguardo? Per quanto riguarda qualsiasi atto inerente la scuola in termini di spesa?

DOTT.SSA VOLPE

Abbiamo visto assieme al Consigliere Paganini il contenuto del regolamento se non mi sbaglio l'art. 19.

“Nel caso in cui, prima dello svolgimento del referendum l’iniziativa popolare vengono meno i presupposti e le condizioni che hanno istituito le motivazioni dello stesso. La commissione per il referendum, sentito il comitato dei promotori, propone al Consiglio Comunale di dichiarare che le operazioni relative non hanno più corso. Il Consiglio Comunale delibera sulla proposta con il voto favorevole della maggioranza degli assegnati”.

Questo è l'articolo 19 comma 1°. La domanda era quella?

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Mi sembra di capire che comunque il Consiglio Comunale ha una presa d'atto e non delibera.

La domanda che ponevo io è: quando è il momento in cui qualsiasi atto deliberativo della Giunta si blocca...,

Dott.ssa VOLPE

Oggi.

PRESTIGIACOMO

perfetto, Lei ha detto oggi, quindi non è il momento in cui avviene l'indizione, cioè il momento in cui c'è la conferenza dei capigruppo con i rappresentanti del referendum.

DOTT.SSA VOLPE

Perché l'articolo, se non mi sbaglio, dice che:

“Il Consiglio Comunale decide sulla richiesta di ammissione a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.....la decisione è comunicata.....”.

Allora: “Il Consiglio Comunale adotta i provvedimenti di sua competenza. L'atto deliberativo contiene il richiamo degli atti, il testo esatto delle modifiche... e l'incarico al Sindaco di indire il referendum”.

PRESIDENTE

Quindi oggi, nel momento in cui adottiamo questa votazione.

DOTT.SSA VOLPE

Sì.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Questo è importante per noi

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi pareva che la curiosità non è solo donna chiaramente e sapere, anche perché i tempi poi potrebbero essere stretti, come la pensa il Sindaco sarebbe stato molto importante secondo me per il Consiglio Comunale e per i cittadini sulla data del referendum.

Io avevo anticipato già in commissione che non la pensavo certamente così rispetto alla scelta delle sessioni semestrali perché pensavo che il Consiglio Comunale avesse il potere di dare queste indicazioni al Sindaco, cioè che il Consiglio Comunale avesse questo potere, abbiamo avuto una discussione contraddittoria anche con il Segretario generale. Va bene, accettiamo questa interpretazione.

Benissimo, però, a questo punto, facciamo un salto molto tecnico e questo lo chiedo al Sindaco.

Dopo la delibera e quindi la presa d'atto, perché qui diventa una votazione che è puramente di forma, non è che possiamo stare qui a votare contro il referendum, almeno penso che la maggioranza non voterà contro il referendum, anche se dice..., no, è una presa d'atto, però parla di votazione, vabbè, parla di votazione, ma comunque il regolamento parla di voto.

Allora, siccome il problema è, Damiani, tu hai tempi molto stretti, cioè i sessanta giorni finiscono per decorrere dal momento in cui la delibera è o esecutiva oppure non è esecutiva e quindi devono passare – Segretario mi confermi – dieci giorni. Dieci?

Allora se Lei non chiede di votarla come immediatamente esecutiva, vuol dire che i sessanta giorni vanno sotto Natale e quindi il referendum non lo fa più.

Questa è una scelta politica. Secondo me, in questo caso, tu dai un'indicazione portando il Consiglio a votare sulla provvisoria esecuzione, perché la provvisoria esecuzione ti dà la possibilità domani di convocare i capigruppo, domani di sentire come la pensiamo noi, come la pensa il comitato e di fissare la data prima di Natale o dopo Natale, perché ci sarebbero i termini.

Se invece tu non fai passare la delibera con la provvisoria esecutività vuol dire che andiamo a votare a primavera.

Questa era la domanda. Questa è la questione. Lo chiedo! Lo chiedo!

SINDACO

Tu chiedilo, tu hai detto il Sindaco sono io, ti risponderò. Guarda che non c'è alcun interesse a posticipare oltre, anzi! Semmai l'interesse nostro è di farlo al più presto possibile. E questo forse te l'avevo già anche detto in via riservata.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Io ho la memoria corta, in via riservata...

SINDACO

(intervento senza microfono, non si sente)

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi fa piacere che rimanga verbalizzato. Io ho la memoria corta, c'è la registrazione e quindi hai anticipato che lo vuoi fare il più in fretta possibile...

SINDACO

Addirittura qualcuno, qualcuno dei tuoi...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non faccio polemica.

SINDACO

Qualcuno dei tuoi ha detto ufficialmente perché è comparso su un sito, guarda caso, che il Sindaco avrebbe indetto il referendum nella giornata del 7 dicembre, guarda caso nella giornata in cui c'è il ponte. Questo addirittura per dire che...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Tu non lo vuoi fare il 7 di dicembre perché lo decidi tu, tu lo vuoi fare il 14.

SINDACO

Ma scusa, Paganini, vuoi venire a sederti qua? Eugenio, se vuoi venire a sederti qua lo decidi tu.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, chiedo...

SINDACO

Mi metto io lì e prendo della tua decisione. Non so!

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, se qualcuno l'ha detto, l'ha detto male, ti rimane solo il 14, Natale e subito dopo...

SINDACO

Non lo so, non lo so, voglio dire.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non è che ti rimangono tante...

SINDACO

E' uscito da voi questo, non è uscito da me.

CONS. PAGANINI EUGENIO

No. Allora, finisco l'intervento.

Il fatto che io ho la memoria corta, ma rimane qui tutto verbalizzato, quello che io dico, tu me lo rinfacci, io ti vorrei rinfacciare che la coalizione che ti sostiene sul Malnate Ponte dell'ultima edizione dice: "Referendum, un atto ostile", non l'esercizio di un diritto. Non l'esercizio di un diritto!

Quindi questa è la vostra valutazione politica sul referendum, è un atto ostile, non è l'esercizio di un atto democratico.

Chiusa la polemica. Mi basta quello che hai detto, non faccio questioni neanche sulle spese che hai elencato, chiudo e non faccio più domande, mi va bene quello che hai detto. Mi va benissimo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi io pongo in votazione il punto 11 all'ordine del giorno. Chi è d'accordo, ma chi prende atto del referendum è pregato di alzare la mano... (fine cassetta)

12) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE OLINTO MANINI DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: ACQUA BENE PRIMARIO E PUBBLICO, NON ORO LIQUIDO IN MANO AI PRIVATI

CONS. MANINI OLINTO

(terza cassetta – lato a)

A2A e nasce perché allora non avevamo le idee chiare, non era ancora chiaro che fine facesse la nostra acqua; nasce perché mi era parso di capire un interessamento su questa cosa da parte del Consigliere..., mi scappa il nome! Consigliere Alessandro Damiani e una non chiarezza di pensiero, non è presente stasera, da parte del Consigliere Bottelli.

Per cui, la questione è semplice. Nell'ultimo Consiglio Comunale del 24 luglio 2008, al punto di discussione sulla variazione allo statuto ASPEM di Varese si è aperta una riflessione che è andata oltre l'aspetto puramente tecnico e che ha coinvolto analisi più approfondite sul tema dell'acqua come bene pubblico da gestire attraverso società sotto l'esclusivo controllo di Enti pubblici territoriali.

La questione è stata ripresa in una commissione consiliare, senza peraltro arrivare ai chiarimenti necessari.

Il problema acqua bene pubblico è un problema molto sentito dai cittadini e questo avviene in modo trasversale coinvolgendo il mondo associativo, il mondo cattolico, l'altra volta dissi che anche, se non ricordo male, aveva delle proprie idee precise su questa cosa e non in genere quello politico locale.

Non si tratta di contrapporre il principio pubblico – privato già presente su altre questioni poiché è fuor di dubbio per tutti che l'acqua è un bene primario di proprietà collettiva.

Ciò posto, proponiamo di deliberare che il Consiglio Comunale di Malnate, impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere negli ambienti e secondo le competenze proprie e che di volta in volta affrontino questa tematica il concetto che l'acqua è pubblica in quanto bene primario della collettività e non può essere trattata come un commercio oggetto di speculazioni economiche.

E' una mozione generica, nel senso che, ma una mozione che ha un concetto importante.

L'invito che naturalmente faccio a tutto il Consiglio, dopo la naturale discussione che dovrà esserci, è di prendere una posizione, se fosse possibile compatta, su un principio di così grande importanza.

Grazie.

PRESIDENTE

Per quanto mi riguarda, direi che mi sono letto la tua mozione, non trovo elementi particolarmente ostili, per cui mi trovi perfettamente d'accordo nell'appoggiare questo tipo di mozione che, per quella forza che può avere il Consiglio Comunale di Malnate esprime anche in altre occasioni.

Comunque il mio voto è un voto di assenso totale alla tua mozione perché ritengo che sull'acqua non ci si possa scherzare, quindi è un patrimonio estremamente importante per tutti.

Altri interventi?

Se non ci sono interventi direi di mettere ai voti la mozione così come l'ha letta Manini.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? chi si astiene? Unanimità.

Prima di proseguire il dibattito consiliare, noi abbiamo delle risorse tecniche che sono molto carenti, nel senso che abbiamo un registratore che, secondo me...! ecco, probabilmente una cosa che dovevo chiedere alla Giunta è sicuramente una sostituzione di un registratore che il più delle volte mi ha procurato seri dubbi di legittimità all'interno del Consiglio Comunale perché sembra quasi che, neanche a farlo apposta taglia tutto quello dell'opposizione e adesso mi dicono che l'intervento dell'opposizione forse non è stato registrato, guarda caso è ancora il capogruppo.

Quindi il capogruppo deve riformare ancora quello che ha detto sul punto precedente perché se no, se non rimane agli atti, facciamo ancora il cinema.....non posso ricreare il clima di prima.....

Adesso non so se magari Bosetti ci può far risentire il pezzo del nastro, non si può? Non si può sentire, ecco, vietato! Scusi, non volevo entrare in questo contesto, quindi per una questione di registrazione, so che sono volate delle parole..., non posso ricreare il clima di prima, ci provo, ma non riesco, però se riesci a riassumere il tuo intervento lo registriamo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non è un problema di ricordare o di non ricordare, il punto era dove volesse arrivare il Sindaco.

Quindi se il Sindaco ci avesse espresso il suo parere sulla esecutività della delibera, noi capivamo.

A me basta questo, cioè che l'intenzione di massima del Sindaco è di andare a votare e probabilmente, visto l'apprezzamento che ha fatto su alcune dichiarazioni rispetto al 7 di dicembre, di andare a votare il 14, dovrà sentire i capigruppo, io sono il capogruppo di questo partito, sentirà gli altri.

Per me vedremo quando ci convocherà! Io spero che ci convochi, a questo punto, nei prossimi due o tre giorni, per avere poi il tempo necessario, se è vero che andremo a votare a metà dicembre, se è vero, quindi non alla sessione primaverile, di stringere i tempi, tutto qui.

SINDACO

Giovedì mattina alle undici e trenta in Comune.

Non me ne frega niente, anch'io ho le udienze! Giovedì mattina, undici e trenta. Anch'io ho le udienze.

Due giorni mi hai chiesto!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Va bene, per me va bene, non so gli altri capigruppo.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Mi sembra, Sassi, che non sia più presente in sala il rappresentante del comitato.

13) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PRESTIGIACOMO FRANCESCO DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO AVENTE PER OGGETTO: “CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI”

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 13: “Interrogazione presentata dal Consigliere Prestigiaco Francesco del gruppo Partito Democratico avente per oggetto: Centro diurno integrato per anziani”.

Se mi consentite, magari, a questo punto, direi di fare questo punto e poi di sentire, a conclusione, i capigruppo e di ragionarci in tempi brevi per il prosieguo della discussione.

Comunque, a questo punto, lo facciamo.

Prego Prestigiaco.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Ok, grazie Presidente. E' il centro diurno?

L'oggetto è un'interrogazione sul centro diurno integrato per anziani, per intenderci la struttura all'interno del SOS.

Leggo velocemente.

In questi anni abbiamo fortemente creduto che la presenza di un centro diurno integrato per anziani sul nostro territorio avrebbe potuto dare un'importante risposta a quelle famiglie al cui interno del proprio nucleo familiare ci fosse la presenza di un anziano non del tutto autosufficiente e con necessità di essere parzialmente assistito nella sua quotidianità.

In passato il Consiglio Comunale, in modo unanime, ha condiviso quanto appena evidenziato, sostenendo e appoggiando le scelte assunte dall'Amministrazione passata.

Parecchi di quei Consiglieri oggi siedono in questo Consiglio, anche se questa sera qualcuno è assente, e senz'altro ricordano i vari passaggi.

Aver scelto come partner SOS Malnate Società di mutuo soccorso, ci è sembrata allora la scelta più giusta e soprattutto quella che ci dava più garanzie.

Ricordo che l'Amministrazione comunale, per questo progetto, aveva messo a disposizione del partner sia dei locali in comodato d'uso e concesso un contributo di duecento milioni di lire.

La struttura, già inaugurata, è disponibile da oltre un anno; ad oggi mi risulta che il centro diurno integrato per anziani, pur essendo ultimato, non è ancora disponibile alla nostra comunità e nemmeno si intravede quando questo potrà accadere.

I Consiglieri che hanno creduto e sostenuto questo progetto, ma soprattutto le famiglie che potrebbero averne beneficio e sollievo per i propri anziani, credo che abbiano il diritto di avere delle risposte in merito.

Pertanto, chiedo all'Assessore Mingardi, Assessore ai servizi sociali, alcune domanda.

Quali sono le motivazioni per cui il centro diurno integrato per anziani non è stato ancora reso disponibile?

I rapporti con SOS Società di mutuo soccorso Malnate dovevano essere regolamentati da una convenzione. A che punto siamo? E' stata predisposta una bozza? Se esiste una bozza oppure se non è stata ancora elaborata, quando ritiene opportuno discuterne, portandola magari in Commissione servizi alla persona? E magari ragionarci insieme.

E infine le chiedo se per questa Amministrazione il centro diurno è tra le priorità e con quale tempistica.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo la parola all'Assessore Mingardi.

ASS. MINGARDI BARBARA

Buonasera a tutti.

Una precisazione. Diciamo che il buonsenso vorrebbe che, prima di inaugurare una struttura, si siano fatti tutti i passi necessari perché questa struttura funzioni.

Quindi l'inaugurazione ok, è vero, è stata inaugurata oltre un anno fa, esattamente il 13 maggio del 2007, noi non eravamo ancora stati eletti, però ad oggi la struttura - e lo deve fare lei - non ha

chiesto né l'autorizzazione ad aprire, né tantomeno l'accredito regionale, che peraltro pare fermo al momento.

Sull'accredito si potrebbe anche tralasciare, nel senso di vedere in un secondo momento, sull'autorizzazione a procedere ad aprire assolutamente no.

Quindi la mia disponibilità è massima, l'ho già detto alla persona di riferimento, che non era evidentemente il Partito Democratico, ma ne ho parlato con le persone che ci sono nella struttura, SOS e Società mutuo soccorso.

Ci dovremo rivedere perché mi dovranno anche spiegare nel dettaglio per quale motivo, per quale loro idea non hanno portato avanti almeno la richiesta di autorizzazione, perché io sono disponibile ad aiutarli, anche finanziariamente, con la convenzione, con la ricerca dei possibili utenti, ma prima, come amministratore pubblico, desidero avere delle certezze, perché se l'ASL, per qualsiasi motivo non dovesse concedere questa autorizzazione, quel posto rimarrebbe un guscio vuoto.

Quindi, ripeto, sono disponibilissima, sono già in contatto, ne parleremo a breve di nuovo, però io voglio la sicurezza che queste persone partano con le procedure burocratiche perché queste spettano a loro e non al Comune di Malnate.

Poi il massimo impegno, credo nel progetto sia a livello personale, sia a livello di servizi sociali, quindi questo servizio serve, ma, come tutti i servizi finanziati dai cittadini malnatesi, deve avere dietro un progetto, un progetto che sia vero, stabile, perché non posso permettermi di elargire soldi a progetti che non sono ancora partiti.

Devo dire la verità, mi preoccupa soprattutto il discorso dell'accredito perché questo vuol dire, che se non dovessero avere l'accredito regionale, che loro non avrebbero rimborsi; pertanto, c'è da valutare anche che tipo di tariffe potrebbero applicare agli utenti.

In genere, le famiglie che hanno bisogno di questi centri, nella maggior parte dei casi, non sono famiglie abbienti; quindi questo vuol dire che il Comune dovrebbe, oltre a dare un aiuto iniziale alla struttura, richiedere ancora ulteriori soldi e contributi per finanziare le persone che possono andarci. Quindi il discorso da fare è molto complesso, va studiato bene, ne possiamo parlare in commissione come abbiamo accennato l'altra volta e a giorni prevede di incontrare le persone per definire il tutto.

La disponibilità della Giunta per finanziare il progetto c'è assolutamente, tant'è vero che c'è anche una mia lettera dove dicevo che comunque negli avanzi di bilancio, nelle economie ero

dispostissima ad aiutare con la richiesta finanziaria, salvo che avessero fatto la parte burocratica. Mi sembra il minimo.

E' importante ed è vitale, lo porteremo avanti. Grazie.

Spero che sia sufficiente.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'interpellante.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Assessore Mingardi, io la stimo perché so cosa vuol dire l'impegno che ci mette e la sensibilità che ci mette nell'impegno che si è assunta perché è un settore molto delicato, dove anche alle due di notte, sarà capitato anche a Lei, la chiamano a casa! E so quanto tempo le porta via. Però da Lei questa sera mi aspettavo delle verità o altre verità, diciamo così.

Intanto un accenno perché le domande poste sulla questione bozza o convenzione non sono state accennate, ma caso mai potrà accennarle dopo. Quali sono le non verità che non ho ascoltato questa sera?

Siccome vedevo vicino all'Assessore Barel che annuiva quando Lei parlava, e lui si ricorderà bene che è stato un sostenitore accanito, sia lui che Francescotto, ma anche gli altri componenti dell'opposizione, nel capire che cosa voleva dire, in termini di necessità e di bisogno sul territorio di Malnate avere una struttura del genere.

Sono stati fatti diversi passaggi a partire dal 1998, adesso non voglio farla lunga; l'azione più immediata ci sembrava avere come partner il Toselli allora. Andò male perché ci rispose prima ni, poi no.

Abbiamo trovato, perché l'abbiamo cercato, non è venuto l'SOS Mutuo soccorso a dirci: noi vogliamo farlo. Siamo stati noi, come Amministrazione, come Consiglio Comunale, non come Amministrazione, come Consiglio Comunale a credere in questo progetto, in questa necessità di questa struttura sul nostro territorio perché aveva tantissime finalità; due in particolare: una che comunque gli anziani che sono parzialmente, e Lei lo sa bene quanti ce ne sono, quindi in termini di richieste la richiesta è forte sul territorio malnatese, è che purtroppo queste famiglie sono costrette a fare due azioni.

Una di queste, tra l'altro, pesa enormemente sulla nostra Amministrazione comunale, o continuo la mia vita, la famiglia all'interno del quale ha un anziano in queste condizioni e mettiamo in una struttura protetta l'anziano con dei costi pazzeschi che si aggirano intorno ai duemila euro cadauno, e Lei lo sa bene, e che pesano sull'Amministrazione comunale o la scelta era perché non ragionare con un centro diurno, magari al momento perché avevamo stretto anche una collaborazione con il Molina che ci mettevano anche dentro lì, ci hanno dato la possibilità, con un accordo, di mantenere, non so più se è ancora valido quest'accordo, di tenere all'interno del centro diurno del Molina almeno dai tre ai quattro anziani.

Siamo andati a vederne altri di centri anziani, quindi abbiamo veramente capito, in commissione si è sviscerato più di una volta allora la necessità e sono venuti dei suggerimenti validi.

Quella struttura, i primi attori a volerla sul territorio siamo noi dell'Amministrazione, non siamo attori secondari Mingardi, siamo i primi attori, dobbiamo essere quelli che dobbiamo star lì a pungolare, vuoi perché gli abbiamo dato dei locali in comodato d'uso, vuoi perché gli abbiamo dato un contributo di duecento milioni, ma vuoi anche e soprattutto perché ne vediamo una forte necessità sul territorio, che può avere un ritorno anche per l'Amministrazione.

Basta pensare, Lei conosce meglio di me i numeri, sicuramente Nelba ancora meglio di noi due, in termini di costi che investiamo per tutte quelle situazioni di inserimento nelle strutture protette a tempo pieno. Ci costano tantissimo!

Che cosa significa il costo all'interno del centro diurno? Il costo all'interno di un centro diurno è di quaranta – quarantacinque euro giornalieri!

Certo, l'Amministrazione aveva da assumersi alcuni impegni, la valutazione che rimaneva strettamente legata all'Assessorato della scelta, se era il caso o se non era il caso di poter inserire quell'anziano; la questione del trasporto, ma tutte cose che dovevano poi entrare nell'ambito di questa benedetta convenzione di cui non se n'è saputo più niente in questo anno.

Quindi, io con questo cosa voglio dirle Assessore Mingardi? Al di là che veramente sono, dire deluso no, perché ne farei un torto al suo impegno, ma sono veramente, voglio essere da stimolo perché da parte sua ci sia questa spinta per questa forte necessità che il territorio malnatese ha di questa struttura.

La verità, come dicevo prima, che non è venuta fuori questa sera e che invece mi aspettavo da Lei, è nel fatto che, nel lontano febbraio dell'inizio del 2008, è pervenuta all'Amministrazione

comunale, a Lei indirizzata, una richiesta di contributo per il famoso avviamento; io non so se per alcune questioni l'avviamento dobbiamo dire che è una cosa positiva e per altre questioni come queste, molto probabilmente l'avviamento diventa secondaria.

Allora, per quello credo che nei pensieri di questa Amministrazione è possibile che non sia una priorità; allora se vuole essere una priorità, come dice Lei, va bene, portiamo all'interno della commissione anche il Presidente della Società mutuo soccorso ed affrontiamole queste cose perché le autorizzazioni o quell'accreditamento di cui già gode comunque l'SOS, figurarsi se è un problema per l'SOS Società mutuo soccorso!

Ma, al di là di quello, le autorizzazioni sono pronte, sarebbero anche da scemi a chiedere le autorizzazioni senza poter fare l'avviamento.

Il giorno in cui c'è il contributo, l'autorizzazione, il giorno dopo c'è, queste sono le indicazioni che ci può riconfermare, e mi sembrerebbe anche opportuno coinvolgerlo anche in una commissione, il Presidente della Società mutuo soccorso.

Poi le chiedo un'altra cosa e questa è una cosa che penso di portare anche il pensiero degli altri colleghi Consiglieri. Le chiedo di farsi attore principale in questo all'interno di quelle che sono le varie vicissitudini del bilancio e molto probabilmente l'assestamento che avremo entro fine novembre, può darsi che questa cosa qui riusciamo ad avviarla, ne saremmo tutti contenti e soprattutto l'Assessorato potrebbe risolvere qualche problema a delle famiglie che ne hanno bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE

Dunque, non ho colto un passaggio: la soddisfazione o meno della risposta perché poi il regolamento prevede questo. No, no, no, non replicare, se no tiriamo due di notte.

Non sei soddisfatto, però mi pare di aver colto nelle parole dell'Assessore un impegno che andava al di là della mera risposta di questa sera, ma di portare l'argomento in un argomento di commissione in cui si approfondiscano anche questi aspetti che sono stati sollevati.

Per cui, c'è questo impegno. Tutto qua. Quindi mi sembra una cosa non secondaria, dove l'interpellanza diventa un momento, tutto sommato, se vogliamo sterile tra una richiesta specifica del Consigliere interpellante ed una risposta che secondo me è andata al di là di quella burocratica

fatta dall'Assessore Mingardi, quindi è entrata proprio nel dettaglio e dopodiché si conclude con la risposta soddisfatti o meno, fra l'altro in due minuti e no in dieci, ma io non ti ho interrotto.

Fatto questo, il discorso è che l'impegno c'è per portarlo in termini di commissione. Più di così non vedo come... probabilmente la tua interpellanza ha colto nel segno.

Io, purtroppo, stavo leggendo ancora questo benedetto regolamento che ogni volta che lo leggi cogli un aspetto che non hai considerato il giorno prima, evidentemente le parole assumono un significato diverso a seconda dei momenti in cui le leggi, sarò meteoropatico anch'io, però dobbiamo decidere se proseguire o meno.

Io propongo un rinvio a domani alle ore diciannove se siete d'accordo. Però chiedo il parere di tutti. Un aggiornamento del Consiglio Comunale proseguendo gli argomenti...

Io magari ritarderò, chiederò ai due vice Presidenti di sostituirmi temporaneamente se non ci sono problemi.

Quindi va bene un aggiornamento per le ore diciannove di domani sera. Sono solo interrogazioni.

SEGRETARIO

Il Consiglio Comunale sarà riconvocato per completare la trattazione degli argomenti ancora previsti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Quindi non è possibile aggiornarlo a domani sera! scusate, prima di scappare, è inteso che la riconvocazione del Consiglio Comunale in tempi brevi, cioè massimo una settimana, quindi, a questo punto, se Eugenio mi confermi che la settimana prossima c'è Isidoro io inserisco anche i due punti mancanti e quindi completiamo l'esame di tutte le interrogazioni.

A questo punto non riconvoco più la conferenza dei capigruppo e do per scontato che l'ordine del giorno segue i punti mancanti con in coda le due interrogazioni dell'Isidoro.

SINDACO

I capigruppo giovedì mattina per il referendum.